

LO DOSAN  
contra ogni mal di  
BIBLIOTHECA MUNICIPAL  
R. 7 de Abril 37

# Basquino Coloniale

E OGNI SABATO

SETTIMANALE UMORISTICO MONDANO : ILLUSTRATO



N. 1.455 - S. Paolo, 4 Giugno, 1938 - Uffici: Rua José Bonifacio, 110 - 2.<sup>a</sup> Sobreloja

## botafogo

Disegno di Luigi Rinaldi — Parole di Donato Plusino — Musica di Americo Giorgetti.



— Strano. A qualche passo da qui l'acqua è gelata mentre vi  
cino a te è tiepidissima. Corrente calda del Golfo?

— No, io

**MUTILADO**

# la pagina più sc

la buona amica



— Quando è che tornerai in città?  
— Quando avrò trovato marito.  
— Allora ti stabilisce qui?

risposte che fanno



— Mia cara, il matrimonio non è solo un piacere  
do saremo sposati dovrà cenare ogni giorno.  
— Sì caro, ma tu dovrà mangiare ogni giorno  
che ceninerò io.

Usi sempre "AURORA" la migliore stoffa!

in albergo



LA CAMERIERA — Se il Signore ha bisogno del ca-  
meriere, suoni tre volte.

IL VIAGGIATORE — E se ho bisogno di voi?

LA CAMERIERA — La mia camera è dirimpetto  
vostra... non chindo nulla.

a scuola



— Copierai cento volte, non?

# MUTILADO

TUTTI DEVONO TENERE IN  
CASA UN FLACONCINO DI

## Magnesia Calcinata “Carlo Erba”

IL LASSATIVO IDEALE  
UNICO AL MONDO  
IL PURGANTE MIGLIORE  
EFFICACISSIMO RINFRESCANTE  
DELL'APPARATO DIGERENTE.

PER PURGARVI ACQUISTA-  
TENE OGGI STESSO UNA  
LATINA DA UNA DOSE

# *florestano*

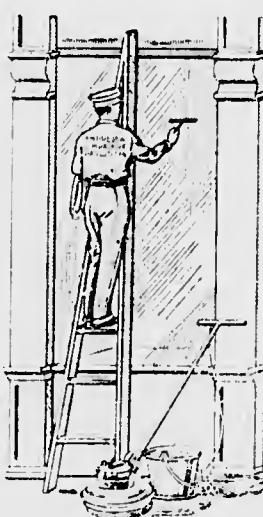
compra, vende e scam-  
bia mobili antichi e  
moderni, porcellane, cri-  
stallerie, quadri e og-  
getti d'arte in generale

# *affacciatici*

praça da republica, 4 — telefono: 4-6021



A EMPREZA LIMPADORA PAULISTA  
executa:



LIMPEZA geral em pre-  
dios vagos em um só  
dia.

RASPAGEM com faca ou  
machina de soalhos de  
madeira corrida ou ta-  
cos.

CALAFETAGEM e ence-  
rarmientos.

ENCERADORES para  
casas habitadas a 10\$  
por dia.

LIMPEZA e desinfecção  
de piscinas em poucas  
horas.

Acceitamos serviços por empreitada ou por  
administração.  
Assignaturas mensaes — Operarios identificados

Empreza “LIMPADORA PAULISTA”

Predio Martinelli                      Phones: 2-4374  
    9.º andar                              e    2-4376

Caixa Postal 2063

ORÇAMENTOS SEM COMPROMISSO

## ammonimenti



— Troppi danari tu mi guasti! Bada a non chiedermi più nulla perché quella d'oggi è la mia ultima sovvenzione!

— Non preoccuparti, maritino mio, e non fare una faccia così truce perché con i soldi che m'hai dato oggi mi provvederò di tutto quanto m'occorre. Mi recherò presso "A Incendiaria, esquina do Barulho" dove si acquista dell'ottima mercanzia a prezzi veramente irrisori.

### informazioni utili



— Quella signora l'ho vista all'Opera.  
— E... come va... come va??



## nostalgia del mare

*Nostalgia del periodo balenare,  
che si riallaceva con le fiere estive,  
ma nel limo del cuor mi sopravvive,  
né col ritorno dell'inverno spara.*

*O bianche, o collarine albe sul mare,  
con un braccio di vele fuggitive,  
dalle tinte multiple e festive  
e dalla snella forgia triangolare;*

*o molli sabbie, dai riflessi orali;  
o spalle, o petti, o torsoli abbronzati,  
nel diverbio del sole statutarii;*

*o serenate; o "flit" occasionali...  
triste m'è, poi, tornare ai miei Pelati  
(sarebbe a dire ai miei paterni Ilári).*

CLARETTA WEISS.

## non son tutte rose

Non bisogna credere che la vita dei banditi sia del tutto rossa. Rosea, s'intende, sempre quanto può esserlo la vita d'un bandito. Voglio dire: che sia tutta rose. Nemmeno. Si sa che, anzi, ben poche sono le rose nella vita dei banditi. Insomma, che le imprese loro vadano tutte bene. Capitai una volta, noi vi starò a dire per quale enigma di circostanze, in casa d'un bandito che viveva — s'intende in campagna — con un vecchio servo fedele e sollecito. Era notte, un lumino era acceso sul cassettone, davanti a un'immagine sacra. Il bandito si vestiva con aria preoccupata. S'era fatto svegliare dopo due ore sole di sonno. Si metteva il colletto. Poi prese in fretta il caffè e un sorso di cognac con due zolle di zucchero. Si mise anche qualche zolla di zucchero nel taschino del panciotto. Era livido. Si vedeva che era tremendamente preoccupato. A un certo punto prese il cappello e disse al servitore:

— Prega che mi vada bene questa impresa.

E usci.

Passarono ore d'ansia. Ogni tanto il servo s'affacciava a scorrere il buio della campagna notturna, se il padrone fosse di ritorno. Verso l'alba il bandito tornò inzeccherato, pieno di lividure, stanco morto.

— E' andata male, — disse, asciuttamente.

E andò a buttarsi sul letto, faccia al muro, per riposarsi e smaltire la rabbia.

Il servitore scoteva il capo, guardandomi con un'espressione avvilita.

Sono vent'anni — mi disse — che si ripete questa scena. Ogni notte esce, dice: "Prega..." poi torna: "E' andata male". Gliene andasse bene una!

Certe volte, durante il breve periodo in cui fu suo ospite, il bandito partiva pieno di speranza per una nuova impresa intorno alla quale lavorava da tempo. Era venuto il momento di agire.

O va, o spacca — diceva allegramente, uscendo.

Perché era un uomo di coraggio; questo non si poteva negare.

All'alba rientrava disfatto, ammaccato, pieno di strappi e sgraffi.

— Ha spacato, — diceva con rassegnazione.

Vita grama. Vita misera. Per questo dicevo: non son tutte rose...

PICCOLA PUGNA

### Yolanda Salerno

PROF. DE PIANO  
Ex-alumna do Prof. Cantú e  
Maestro Sepi  
Lecciona em sua residencia e na  
dos alumnos — piano, harmonia  
historia da musica.  
RUA DO TRIUNPHIO N.º 165  
PHONE 4.2604



## segretario galante

Una signora sentimentale,  
uno studente di mineralogia,  
un professore dell'ospedale  
e una spleenistica milionaria.

tra un versa e l'altro se ne strappiccia...  
Cupido in fasce sulla una rasa...  
pensava tutti che sia l'amore...  
senza pensare la stessa cosa...  
per la signora sentimentale è un dolce otiero romanticismo:  
una missiva sotto il guanciale con quattro errori e un arcuato!...

per lo studente bucciata in fisica, altro ideale nel cui gli fruscia una solita sartina fisica come a Redatto nella Bohème...

e il professore tra una satura una terranda e un'epistassi, scapolo eterno, pensa a una cara ultra madura di profilassi...

la militanoria di quel gran mando nata a Chicago venti anni fa adora un gangster ferace e bionda che un giorno a l'altro l'anemazzerà...

per me non credo vi sia nessuna donna serpente donna cannone ragazza blanda ragazza bruna che corrisponda alla mia passione, perché l'Amore... una il brillante l'automobile e la polliccia, e il Segretario paese galante tra un versa e l'altro se ne strappiccia!... C. UCCIO

# il Pasquino Coloniale

ESCE OGNI SABATO

SETTIMANALE UMORISTICO - MONDANO - ILLUSTRATO

Proprietario  
**GAETANO CRISTALDI**  
Responsabile  
**ANTONINO CARBONARO**

ABBONAMENTI S. PAOLO  
APPETITOSO, anno ... 208  
LUSSORIOSO, anno ... 505  
SATIRIACO, anno ... 1908

UFFICI:  
**R. JOSE' BONIFACIO, 110**  
2.<sup>a</sup> SOBRELOJA  
TEL. 2-0525

ANNO XXXII ||| NUMERO 1455

S. Paolo, 4 Giugno, 1938

NUMERO:  
S. Paolo ... 200 réis  
Altri stati. 300 réis



— Ridò ancora pensando al problema dei "sudeti"?

— Macché! Penso alla profondità dell'intelligenza umana; dighiarare per poter costruire moltissimi cannoni!

# metempsicosi

**S**ONO molti quelli che affermano di aver avuto l'impressione di vivere avvenimenti "già vissuti" in un'epoca più o meno lontana, che accadevano di loro di andare "per la prima volta" in un luogo e di essere certi di averla già visto: la certezza è fornita a costoro da una impressionante conoscenza di particolari quale non potrebbero possedere dopo essere giunti da due minuti e, ripetiamo, per la prima volta, in un determinato paese.

Qualcuno ritiene di sognare fotograficamente città mai neppure viste in cartolina illustrata, un'altra afferma di aver aiutato il Fontana nei suoi lavori per l'innalzamento dell'obelisco in piazza S. Pietro, e una ragazza di Liverpool, Dorothy Jordan, sostiene di essere stata dama di compagnia di una促ipote di Enrico VII; assistendo ad una proiezione cinematografica sulla vita dei Tudor, ha potuto addirittura fare molte osservazioni sulla mancanza di fedeltà storica del film. Fra l'altro essa dice che Lady Jane, quando salì sul patibolo, non rispose al boia che le chiedeva perdono: "Molto volentieri", come nel film, bensì: "Certamente". La signorina Dorothy Jordan racconta di essere stata presente alla scena e di essere svenuta in quell'occasione.

Ora può darsi che sia vero, come può darsi, escludendo a priori la mistificazione senza scopo, che tutto sia falso e dorato ad illusioni e ad allucinazioni.

Mi limiterò quindi a mettere in guardia tutti coloro che, amando questo argomento, si lasciano facilmente suggestivare dai bagliori improvvisi di una strabiliante conoscenza di un passato che dovrebbe essere ignoto, contro gli scherzi, mi si passi l'espressione, che giuaca a tutti noi la memoria.

Lo spazio mi consente di citare un solo caso, ma credo sia sufficiente per farci dubitare di cose che affermiamo solitamente con tanta sicurezza.

Era una volta ricoverata alla Salpatrie una ragazza di 20 anni, che doverà essere sottoposta a diverse cure per gravi

disturbi che presentava. Indipendentemente da questi, un giorno la ragazza cessò di parlare in francese, sua solita lingua, per pronunciare parole e frasi in una lingua a tutti sconosciuta. I medici appassionati al caso, dopo aver esaurite le prime ricerche, fecero venire dalle Ambasciate interpreti delle lingue di tutto il mondo, e anche dei dialetti africani e cinesi, senza alcun risultato. Nessuno riusciva a comprendere la fanciulla, e soltanto quando un giorno passò per caso nella corsia un rabbino che udì le parole incomprensibili a tutti, poterono stabilire che essa parlava l'ebraico antico, ripetendo versetti della Bibbia.

Nuovo ciclo di ricerche: la ragazza non era israelita, nessuno in famiglia lo era, non amici che lo fossero, nessuna conoscenza nell'ambiente. Allora Metempsicosi?

No, la soluzione risultò questa: la paziente da piccola abitava nei pressi di una sinagoga ed il sabato andava ad assistere da certo finestretta alle funzioni, delle quali non comprendeva naturalmente nulla. Questo all'età di quattro e cinque anni, poi in seguito non si ricordò neppure di aver mai assistito a quelle ceremonie, quando inesorabilmente, dopo quindici anni ebbe le manifestazioni che ho riferito.

Come ciò avvenga nessuno può ben precisamente dire.

Non si può e non si potrà mai, credo, parlare di trasmigrazione delle anime con una qualsiasi certezza. La metempsicosi può essere un motivo di conversazione, una eredità, una fede, ma non mai un fatto probatorio.

Ma tutti, quando sentite una donna dai capelli bianchi affermare di essere Maria Antonietta incatenata la notte dal 15 al 16 ottobre 1793, non le credete e chiedete le notizie dei nipotini.

ANGELO ROMULO REMULO DE MASULO  
(dottore antiblenorragico)

# Seiva de Jatobá

O mais poderoso fortificante natural. Bebida tonica e estomacal, útil na debilidade, falta de appetite, nas convalescenças, nas tosses e bronchites asthmáticas.

**A venda em todas as Pharmacias e Drogarias  
CUIDADO COM AS IMITAÇÕES E FALSIFICADORES**

A todas as pessoas que nos devolverem o coupon abaixo, devidamente preenchido, remetteremos gratuitamente o nosso útil catalogo científico.

**J. MONTEIRO DA SILVA & C.  
RUA S. PEDRO N. 38 - RIO DE JANEIRO**

Nome: .....  
Rua: .....  
Cidade: .....  
Estado: .....

Quando l'orologio segna le ore 19, sintonizate il vostro apparecchio radio coll'onda della **P. R. G.-9 — Radio Excelsior** e ascoltate il programma italiano notturno

## La Voce della Patria

Il vostro programma italiano dell'ora di cena — presenta ogni giorno un programma nuovo, scelto e per tutti i gusti.

## La Voce della Patria

DALLE ORE 19 ALLE 20

**P. R. G.-9 — RADIO EXCELSIOR**

Direzione Artistica di **Alfonso De Martino**

## consigli medici gratuiti



Quei piccoli accessi nervosi che prendono alla presentazione delle fatture del sarto o delle ricevute della piglione di casa, la scienza è riuscita a localizzarli nel globus del centro nervoso di Pick. Non sono che piccolissime vibrazioni del centromotori mediastini, niente affatto pericolose e che non possono produrre alcuna conseguenza. Nei casi più gravi, anche durante la presentazione di fatture di parecchi e svariati contos, una semplice tazza di camomilla è sufficiente a ristabilire l'organismo ed a mettere in condizione di pagare anche altre fatture.

In quanto all'organismo in generale questa è proprio la stagione in cui a quel miracoloso processo del ricambio che si può facilmente ottenere mediante una sana alimentazione abbondante e piacevole, molta tranquillità e svaghi preferiti.

Come è poi noto, Palladio è ottima come agente efficace sul sangue e nulla può con-

tribuire a fornireci di un temperamento allegro, come un pacchetto di biglietti da cento, da prendersi ognl volta che occorrono.

Certo che Parla il moto e la linea fanno bene, ma anche i denari influiscono molto sul fisico del corpo umano. Noi non raccomanderemo mai abbastanza, prima di andare in ufficio o al lavoro, un bagno di latte di asina: gli antichi romani, maestri della vita fisica, lo adoperavano. Perché non dovremo usarlo anche noi? Sapeste quanta vigoria vi infonderebbe e come emarginerete con più gioia e alacrità le pratiche sul vostro tavolo.

Anche una buona bottiglia di Falerno, (seguiamo i nostri antichi), è ottima, specie per chi compie lavori mannali.

Invece, specie per chi è avventizio, sono da escludere le orgie in modo assoluto: non è bello vedere un giovane impiegato a seicento mil reis mensili passare le notti con il capo circondato di fiori preziosi, tra donne e fiume di oli profumati e lingue di pappagallo; senza contare che le lingue di pappagallo, comprate al mercadinho rionale, non sono mai fresche e di buon sapore.

dott. Escalapio

## in farmacia



— Mi manda la signora a protestare perché l'ossigeno che ho comperato ieri da lei, era allungato con un po' d'aria.



## CAMA PATENTE



La "CAMA PATENTE" legittima è in vendita nelle buone case di mobili di tutto il Brasile.

## L. LISCIO & CIA.

FABBRICA ED UFFICI: FILIALI:  
Rua Rodolpho Miranda, 2 RIO DE JANEIRO - BEL-  
Telefono: 4-9121 LO HORIZONTE - RECIFE  
S A N P A O L O - BAHIA-PORTO ALEGRE

## HOTEL SÃO BENTO

il migliore, il maggiore, il più centrale

richieste di precisazione



— Ogni testone che posseggo è stato guadagnato onestamente.

— Da chi?

## le donne intelligenti

*Le donne intelligenti: mi vanno e non mi vanno. Ma lasciamo le preferenze ed approfondiamo l'argomento.*

*Io reputo anzitutto falso il detto ormai comune che si attribuisca l'intelligenza come ciarla di salvataggio alle donne brutte. Le donne brutte si salvano chiamandole — calle — molte volte — e, tutt'al al più — di una sensibilità squisita. Intelligenti mai, perché l'intelligenza è riservata a quelle fanciulle che la giustifichino con due occhi così, una bocca così e delle opulenze altrettali. Perché... Chissà!*

*Ma come poter sapere se una donna è intelligente o no? Grado il problema ed io canesco solo due metodi: quello induttivo e quello deduttivo. Quello induttivo dice che se le vostre salacità fanno ridere la fanciulla, allora sono essa è intelligente: quello deductivo, invece, afferma che la fanciulla può darsi intelligente solo quando ride alle vostre salacità.*

*Ma naturalmente non si vive di sole risate: e allora la scienza aggiunge che, per potersi dire la donna intelligente, occorre anche si commuova alle nostre malinconie; e per uno in malinconia sarà in una cambiale che sende, per l'altro in un ciechello del capofificio, per l'altro ancora in una stella.*

*Io, ormai è risaputo, ripongo la mia malinconia nelle stelle, e, poiché siamo in argomento, sentite l'elegante bisticcio ed il doloroso equivoco a cui diede occasione una volta questa mia raffinata forma di malinconia.*

*vedetti, questo è il doloroso equivoco, di aver travato la donna intelligente — e nelle notti, quando il cuore tremava e guardava in alto ed imparava piano:*

*— Stelle! — Liù si rifugiava tra le mie braccia, piena di amore. La guardavo, felice, di tanta comprensione, e le chiudere il volto tra le mani:*

*— Liù... se anche tu fossi una stella!*

*— Come ti capisco! — diceva lei.*

*Fina al giorno in cui si spiegò e l'elegante bisticcio venne chiarito.*

*— Caro — mi sussurrò Liù, una notte — veramente gemelle sono le nostre anime. Anch'io, sai, vorrei tanto essere una stella... ma che vuoi? — Fissò tanto gli occhioni velati di pianto — Papà abotte il cinematografo!... — e rappe in lacrime mentre io saltavo in aria, felice.*

*Ma d'altronde egualmente mi accadeva in altra circostanza.*

*Pensate: chiudere gli occhi e ti chiudere lei; diceva — Stelle — ed il suo cuore batteva forte, col mio: poi, d'improvviso, per una mia suscettibilità primaverile di carattere, balzavo in piedi e ruggivo — Sgriffete! — e lei rideva, rideva di questo mio signi-*

*vita umorismo e mi arruffava le chiome.*

*Donna intelligente!*

*Ma poi, noi specialmente che ci siamo dannati all'Arte, que sta Arte così capricciosa, che sempre ci lascia dubbiosi e palpiti del parto delle noste notti insomni; noi abbiamo bisogno di un'anima, a fianco della nostra, che sappia comprendereci, e ci dia fiducia e ci spinga nella diurna fatica. Ne abbiamo bisogno, riconoscelo; e non si stupirà quindi, ne sono certo, se ci rimasi malissimo oggi, quando Ene (si chiama così), Ene, previso, che non sapeva ancora a quale diavolo di attirità io mi dedicassi, mi si presentò con quel giornale spiegazzato e disse cosi:*

*Annazzarlo, cara mia; annazzarlo dovrebbro. C'è qui uno che scrive delle cose così cretine, così cretine, che, parola mia, dovesti sentirli offeso a vedere sotto la tua firma. Questo disgraziato, cosa strana, si chiamava appunto come te.*

*Che giornale? — chiesi col cuore in gola.*

*E quando lo seppi ruppi il fidanzamento.*

*Donna insignificante!*

BRUTUS





## ecco cosa voglio dirvi

"...ma non mi prendete per un uomo fatuo, quando vi dico che in tutte le più importanti e rimezzate invenzioni c'è sempre qualche cosa che porge il fiammo alla critica!"

"Gli che voi vedete le cose all'ingrosso, mentre io le vedo ad dettaglio, e posso osservarle in ogni loro parte, in ogni particolare, per piccolo che sia, senza bisogno di ricorrere ai microscopi."

"Io, per esempio, mi ricordo benissimo che una volta vi fu un tale che inventò il modo di compilare i progetti sulla carta.

Non vi meravigli il fatto che anche la compilazione dei progetti sulla carta abbia avuto il suo inventore, giacché fino all'anno 812 i progetti venivano compilati mentalmente dagli esponenti, che poi li presentavano a voce alle commissioni incaricate di esaminare i progetti stessi.

### Verbi di significato differente: "Mangiare" e "Nutrirsi"

Non vuol dire la stessa cosa, in igiene, mangiare e nutrirsi. Mangiare significa ingerire determinate sostanze per piacere o per mitigare la fame; nutrirsi, di significato più esplicito, vuol dire assorbire sostanze assimilabili e utili all'organismo. Tanti sanno mangiare, ma pochi sanno nutrirsi. Alcuni mangiano troppo, altri poco, accade così che le maggiori vittime di una alimentazione disordinata sono i bambini. Per ingennità e ignoranza, mangiano tutto quanto solletichino loro la gola, persino frutta verde o passata, dolcini comprati in strada, sorbettini di fabbricazione sospetta, ecc.

E' dovere dei genitori controllare severamente l'alimentazione dei bambini, poiché dai disordini della medesima provengono perturbazioni diarreiche che si possono aggravare e persino causare la morte.

I genitori non debbono perdere tempo nell'imporre l'indispensabile e breve dieta idrica. In tali casi, come medicamento complementare, niente di meglio dello Eldoformio della Casa Bayer, di azione curativa e ristoratrice della micosi intestinale.

Le mamme previdenti non devono mai dimenticare di tenere in casa un tubo di queste magnifiche compresse.

Questo sistema primitivo presentava non pochi inconvenienti: primo fra tutti quello di obbligare i progettisti e le commissioni ad imparare a memoria le descrizioni dei progetti, per poter controllare se l'esecuzione era conforme ad esse.

«Tutt'anche dire che l'invenzione di stendere i progetti su carta ottenne un grande successo.

A me la cosa non persuase affatto, perché ebbi immediata la sensazione delle noie che questa invenzione avrebbe recato di conseguenza: ma fui costretto a tacere per evitare rumorose polemiche attorno al mio nome.

Mi ricordo anche, come se fosse ora, il giorno nel quale l'inventore volle presentare al pubblico i pratici risultati della sua invenzione.

In una grande sala, affollata in modo straordinario di spiccate personalità, fra le quali si notava anche il fior fiore della cittadinanza che non aveva ositato a compiere ogni sorta d'indelicatezze pur di assicurarsi un posto gratuito per assistere all'esperimento, il comitato di controllo era in attesa del giovane inventore, il quale, da un momento all'altro, doveva giungere col progetto, già compilato su carta, a dimostrazione della praticità del suo ritrovato.

Dopo diverse ore di fervida attesa e di nutriti applausi che andavano disgraziatamente a vno a causa della precaria assenza dell'inventore, e' stato finalmente arrivare, tutto di corsa, preceduto dal sonoro delle trombe e dal rumore dei tamburi.

Egli passò sorridendo fra due file di pubblico plaudente ed andò a dimostrare dinanzi al bancone dove si trovavano i membri del comitato di controllo.

«Qui giunto, egli frugò in una borsa di pelle che aveva portato seco, facendo l'atto di estrarre il progetto già steso su carta, del progetto di sua invenzione; ma ohimè! invece del progetto stesso su carta, egli estrasse un chilo di baccalà, rivoltato nella carta del progetto dalla moglie dell'inventore, la quale aveva ritenuto la cosa assai confacente alle sue urgenti necessità familiari.

Io mi credevo che la cosa andasse a finir male per l'impudente inventore; ma il pubblico commosso dal caso straordinario, cominciò ad applaudire egualmente ed ha scacciato i cavalli dalle pubbliche vetture in segno di esultanza.

«Ed anche questa volta, l'unico a veder giusto ero stato proprio io!

TRISTANO GIRAMENTI



## LA SALUTE DEI FANCIULLI

Studio Mosa

## EMULSIONE SCOTT

### cure stagionali

(L'Università di Toronto, nel Canada, ha istituito la laurea di "Dottore in moda")



— Sai, sono stata dal dottore...

— E che cosa ti ha ordinato?...

— Tre cappellini nuovi, prima dei pasti, e un taillenri costituente, perché così sto proprio male!...

Il primo segno della decadenza non è il primo capello bianco. Il primo segno della decadenza contro il quale bisogna reagire, il primo segno di involuzione che si deve cancellare, si ha quando il cameriere ti porta la solita bibita senza nemmeno domandarti che cosa vuoi.

\* \* \*

## Relatività:

Alessandro Duval, che a Parigi ha istituito una ventina di ristoratori chiamati Bouillons Duval, definì così la campagna:

— Dei luoghi umidi dove gli uccelli sono erudi.

Un grande speculatore in terreni, in estasi dinanzi al mare, esclamò:

— Quanto terreno sprecato!

\* \* \*

Il figlio di un noto industriale, da tre anni si è fatto in testa di poter dipingere, ma i risultati raggiunti sono assai sconfortanti, nonostante la poca applicazione di tempo dedicata alla nobile arte della pittura.

Un giorno, il ricco papà decide d'informarsi direttamente sui progressi pittorici del giovanotto rampollo il quale, a sentir lui, spende un conto di reis per ogni tubetto di colore acquistato.

— Dunque, avevi detto che fra poco avresti fatto una mostra personale... Hai il materiale pronto?

— Non ancora, papà.

— Ma, insomma, ci riesci o non ci riesci a sporcar pas-sabilmente una tela?

Ma dammi tempo, che diamine: non ho che quaranta anni! Sono giovane ancora...

— Pech!... — fa il padre scoraggiato. — Pensa, figlio mio, che alla tua età Raffaello era già morto!

\* \* \*

L'uomo che ha avuto le gambe per camminare si è costruito servendosi del cervello e delle braccia, l'automobile e quindi cammina con questo; dove si vede che per camminare, le gambe non gli sono servite poi molto.

\* \* \*

Sembra che un tale che essendo andato a farsi operare un'ernia si era innamorato dell'infermiera, prima di uscire guarito dalla clinica abbia esclamato: — Ah, avessi avuto venti ernie di più...!

\* \* \*

Ci credete voi alla grafologia? Un grafologo è caduto in trappola e, non sapendo di chi fosse, ha definito la scrittura del "mostro Weidmann" come quella di un uomo buono, normale, tranquillo. All'anima della tranquillità... eterna! Un altro, a Budapest, invitato ad interpretare una calligrafia, ha

## orticaria

detto che era quella "di un ignorante, baso e volgare, capace di qualunque maschilzonata". Ed era la scrittura del suo principale, che lo ha licenziato in quattro e quattro otto. Scommetto che al prossimo congresso igratologi auspicheranno il giorno in cui tutti scriveranno a macchina!

\* \* \*

Quando negli scavi trovano una statua antica, essa rappresenta sempre Vereingetorige, Poppea, Arpad, Davide, Tamerlano, Socrate, Gengiskan... Ma i signori Barberis, Levi, Dupont, la signora Tamagnone, il prof. Bianchi e i fratelli Esposito d'allora non si facevano mai fare il ritratto?

\* \* \*

Uguaglianze:  
Non so se sono stato chiaro. — Parlo, parlo e non capisci niente.

\* \* \*

Oh, come sei cambiato! = Accidenti, quanto ti sei fatto brutto!

\* \* \*

Per mancanza di disponibilità, non possiamo favorirla in questo momento, ma appena se ne presenterà l'occasione, prenderemo il suo caso in benevolta considerazione. = Ma non ci pensare affatto.

Non è bella, ma è un tipo.  
= E' una racchiona.

\* \* \*

Con lei non facciamo complimenti, come vede, continuiamo a far quel che facevamo. = Ma quando te ne vai?

\* \* \*

Sarò breve. = Buona notte.

\* \* \*

La donna che aveva avuto da madre natura i capelli per attrarre l'attenzione dell'uomo spende molti soldi per farseli tagliare, accorciare ed è quindi con questo sistema che cerca di piacere.

\* \* \*

In Australia un commesso di negozio è stato ricoverato all'ospedale per avere ingoiato un temperino aperto e, subito dopo, un termometro.

L'uno e l'altro gli sono passati attraverso lo stomaco e l'intestino... senza colpo ferire.

Sono queste delle notizie straordinarie non soltanto per quello che i commessi di negozio riescono a mangiare, ma per quello che i lettori sono capaci di bere.

\* \* \*

L'uomo che aveva avuto gli occhi per osservare le bellezze del creato ha voluto vedervi ancor meglio e si è

## secolo XX



LUI: — Ma, signorine, se continuano a parlare di queste cose davanti a me, lo dirò alla mia mamma.

fabbricato il microscopio con il quale è riuscito a vedere un sacco di porcherie.

\* \* \*

Negli ultimi otto giorni tre mariti vienesi hanno difeso trato, o tentato di difenestrare, le loro spose. Due delle disgraziate sono morte sul colpo, l'altra si è salvata per miracolo.

Questo impressionante moltiplicarsi di tragedie coniugali non sembra dipendere da una coincidenza casuale, ma appare il frutto d'una specie di minietismo morboso, come prova il fatto che nell'ultimo caso l'uxorieda mancato, il carrettiere trentaduenne Rodolfo Granzer, ha per l'appunto gridato nel compiere il gesto criminale: Io sono il terzo che butta la moglie fuori dalla finestra". Per fortuna la donna che, vivendo divisa da qualche tempo dal marito, aveva buoni motivi per disfidare delle sue intenzioni, aveva pregato tre amiche di vigilare durante il colloquio ch'egli le aveva domandato. Alle grandi domande di sgraziate che già pendeva nel vento, le amiche sono accorse e con l'aiuto di altre persone sono riuscite a trarre in salvo la pericolante e ridurre all'impero l'energumeno.

Così non possiamo dire: "Omnia trinum est perfectum".

\* \* \*

L'uomo ha messo tutta la sua cura nello sfuggire il dolore, ritiene il pianto come una cosa da evitarsi a tutti i costi; e poi ha fatto la tragedia in cui va per piangere e soffrire.

\* \* \*

Il re di Caldea beveva a gorgoglio il vino di Enfintensi (1) nei vasi tolti al tempio di Gerusalemme e bevendo imprecava agli dei suscitando l'ammirazione dei satrapi briachi che facevano corona al suo deseo.

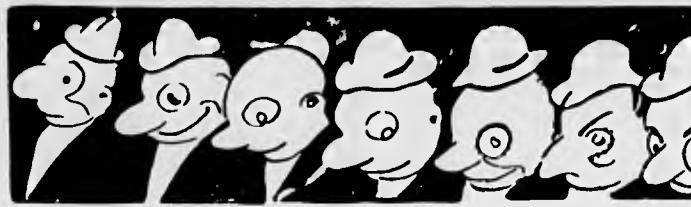
Improvvisamente sulla parete di fondo della sala apparvero tre parole fiammanti, tre parole di luce: MANE TEKEL PHARES.

— Presto! — urlò il re di Caldea quasi soffocato dal vino andatogli di traverso nell'emozione del momento. — Presto, cancellate!

— Perché, sire? — Temete forse che contengano una tremenda profezia?

— Me ne frega assai delle profezie! — urlò Baldassarre in caldeo — Il fatto è che se viene l'agente del fisco, mi schiaffo la tassa sulle insegne luminose!

(1) Cittadina presso Babilonia, celebre per i suoi vini, sebbene non sia mai esistita.



## previdenza

Rotolando pian piano sulle rotaie il trenino attraversava la fertile campagna irlandese. Da una parte e dall'altra della strada ferrata si stenderono per chilometri e chilometri le piantagioni di patate, interrotte solo raramente dagli argentei campi di segale o dai verdi prati, sui quali pascolavano a piccoli gruppi le pecore grigie.

Ma i due viaggiatori che scendevano dallo scampartamento fin da Dublino, non si interessavano affatto a quell'arciduca paesaggio. Il più giovane dei due fece passare una dopo l'altra rivista su riviste e giornali su giornali. Il più vecchio invece, abbandonato sul sedile di fronte, sonnecchiava tranquillamente.

Il treno attraversò, facendo un rumore assordante, il punto sul Boyne.

Il giovanotto alzò gli occhi dal suo giornale.

— Scusi tanto signore, — domandò rivolgendosi al suo compagno di viaggio, — potrebbe dirmi che ore sono?

Il vecchio lo squadrò con sguardo secco senza rispondere.

— La pregherei di volermi dire l'ora, — ripeté il giovane, pensando che l'altro non avesse capito.

pilo. Ma il vecchio continuò a tacere ed una terza domanda rimase pure senza risposta. L'interpellato rivalgiva ostinatamente il capo dall'altra parte e sembrava essere completamente sorso.

Seccato il giovanotto diede una scrollata di spalle e riprese la sua lettura. Il silenzio ritornò così a regnare nello scampartamento.

Intanto fuori si fece buio; nella campagna in buonanza apparve qualche luci isolata; il treno andò avvicinandosi lentamente alla cittadina di Templemore. Ad un tratto il vecchio sembrò sbottosì, si alzò pesantemente e disse con una voce castrata:

— Sono carico di danai e mi riesce difficile chiavarmi. Mi perdoni, la mia valigia è sotto il sedile.

Il giovanotto abbìdi senza dir parola.

— Lassù, sul portabagagli c'è un'altra valigia, mi la potrebbe dare? — pregò ancora il vecchio.

Il giovanotto si alzò e tirò giù il pesante bagaglio. Finalmente il treno, giunto in stazione si fermò. Il giovane prese la sua valigia, il cappello e il soprabito, scese agilmente e stava incamminandosi verso l'uscita, quando si sentì toccare una spalla dal suo compagno di viaggio.

— Lei è giovane e così forte, — lo pregò ancora questi, — non vorrebbe essere così buono da portarmi le valigie ad una razzata?

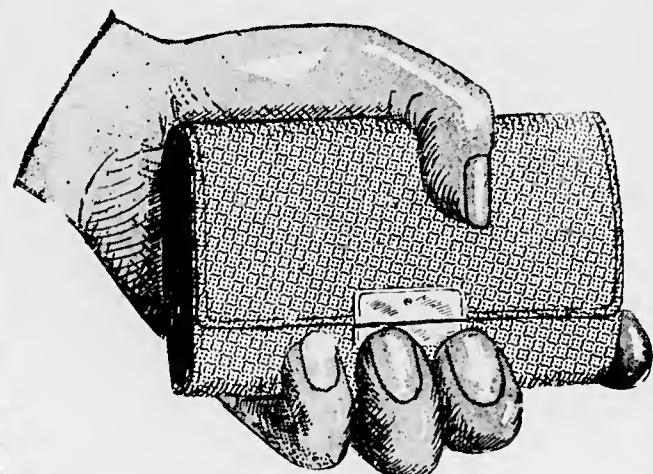
Senza far niente, prese i due colli e li portò fino ad una rastatura.

— Ecco fatto, — disse, — ora che le ho dato prova della mia cortesia vorrebbe finalmente dire noi perché non ha voluto rispondere alle domande che le ho rivolto in treno?

— Oh, la cosa è molto semplice, ragazzo mio, — spiegò con calma l'anziano, — Se io le avessi detto l'ora, si sarebbe intuuito una conversazione. Lei mi avrebbe domandato dove era diretto ed io avrei dovuto rispondere che andavo a Templemore. Lei mi avrebbe fatto sapere che viaggiavamo verso la stessa meta' ed io sarei stato costretto a dimostrarle il mio piacere. Lei mi avrebbe chiesto il mio nome, dunque abito, cosa faccio, se sono sposato, se ho figli. Io avrei risposto che mi chiamo John Deegan, che abito in Treadnall Street e

## Risparmi con certezza!

20, 30, 40 e 50 %



ARTICOLI per  
UOMINI  
e RAGAZZI

GRANDE

# Liquidazione

SEMESTRALE

**O RECO PIXO**

DIREITA, 144 e AROUCHE, 211



scritto un biglietto di stoffa, che sono sposato e che ho una bellissima figlia. Naturalmente in tal modo questo uomo ci sarebbe stato nulla di male, ma dopo tanta chiacchiera mi sarei sentito in obbligo ad invitarla a casa mia e lei avrebbe certamente accettato. Avrebbe così conosciuto mia figlia e si sarebbe innamorato di lei, che oltre alla sua bellezza ha una bellissima durezza, me ne

vorrebbe chiarito la mano.

— E se così fosse avvenuto, — chiese il giovane, — cosa ormai di buon umore, — non ci vedrei alcun male... .

— Ah, lei non vede niente male? Ma non rapisce, giovane, che non potrei mai acconsentire che mia figlia sposi un uomo che non possiede neppure un orologio?

GIANNANDREA GAZZAMINI

# OLII COMMESTIBILI

**Quattro olii e una sola oliva - Il prezzo più caro per la qualità peggiore - Una nuova marca del "tipo portoghese" - Anche Camões chiude un occhio sulla qualità degli olii purificati al Belém**

Come abbiamo visto (*e capito*) nella nostra ultima puntata sugli olii commestibili, secondo quei mattacchioni dell'oleificio del Belém, — Sasso, Moro, Prada, Trinaria, Casabianca & Cia, Bella, — gli olii "purissimi d'oliva" hanno anch'essi una gerarchia.

Sempre correndo sul binario della logica del Belém, siamo arrivati alla conclusione che ci sono quattro maniere (per quanto) di raffinare un olio "purissimo d'oliva" e che queste quattro maniere industriali portano a quattro classifiche commerciali, ognuna delle quali, rappresentando una marea, stabilisce una qualità ed è venduta ad un prezzo differente delle altre.

Infatti, i raffinati (più dell'olio) umoristi del Belém, ci indicano, per le quattro qualità "differenti" d'olio "purissimo d'oliva", i seguenti prezzi:

"Olio Sasso" purificato ad Oneglia . . .	Rs. 138000 Kg.
"Olio Susso" purificato al Belém . . .	Rs. 108000 Kg.
"Olio Sereia" inventato a Genova (?) . . .	Rs. 98500 Kg.
"Olio Camões" escogitato a S. Paolo . . .	Rs. 88500 Kg.

Di questi quattro olii, tutti "purissimi d'oliva", ne abbiamo uno, il più caro, che è venduto a Rs. 138000 al Kg., ed uno, il meno caro, che è venduto a Rs. 88500 al Kg. Tutti crediamo che, tra questi quattro olii "purissimi d'oliva", i quali, appunto per questo comune denominatore, dovrebbero essere uguali, ce ne sia tuttavia uno, che costando più degli altri, è il migliore — ed un altro che, costando meno degli altri, è il peggiore.

Invece no.

Quei mattacchioni di purificatori del Belém, con una disinvoltura che non esitiamo a ritenerne la più grande manifestazione artistica del secolo, ci apprendono come qualmente di questi olii quello che costa di più è il peggiore — perché è raucido.

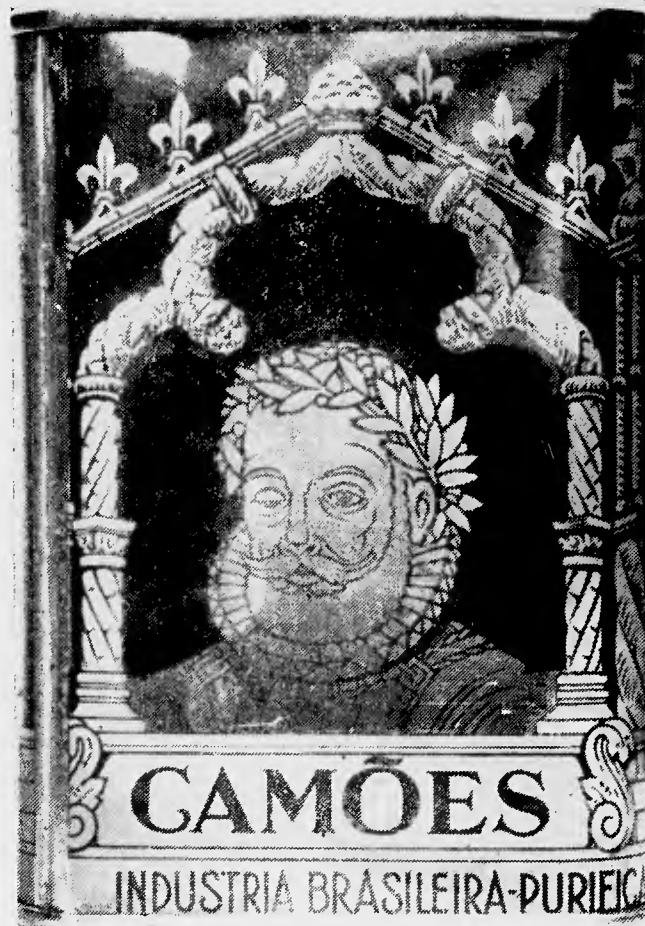
\* \* \*

Abbiamo già esaminato, illustrandone il condizionamento, con numerosi clichés, le tre marche d'olio "Sasso" di Oneglia, "Sasso" del Belém e "Sereia", quest'ultima "esportata", secondo si legge sulla latta di condizionamento, da T. Moro e Figli, gente illibatissima, proba, onesta, di buoni costumi e di ottima famiglia, che non si sa però precisamente se vive a Genova o a Coimbra, poiché, mentre dal nome sembra italiana, a giudicare da quel "Sereia" schiaffato nella latta pare piuttosto che debba trattarsi di commercianti stabiliti nella colonia di Angola.

Ora che la sbrigliata fantasia dei purificatori del Belém lancia sul mercato una quarta marca d'olio, sempre "purissimo d'oliva", ma dal prezzo sensibilmente inferiore a quello delle preesistenti marche, prima di procedere ad altri ragguagli e commenti, è giusto che, per intenderci meglio con i nostri lettori, ce ne oen-

piano in forma chiara ed illustrata, come abbiamo fatto per le precedenti.

Pubblichiamo quindi la fotografia dei due lati più importanti della nuova marca d'olio "Camões".



In questo lato della latta niente di straordinario. In un campo gialloquolo, che serve ad "imitare" quanto più è possibile il caratteristico condizionamento delle marche portoghesi d'importazione, è raffigurato l'immortale Camões, autore delle Lusiadi, il quale, se chiude un occhio sulla qualità, simboleggia più il consumatore che la marca.

Anche nella scelta della marca portoghese gli impareggiabili artisti del Belém hanno trovato la maniera di non smentire il loro ormai tradizionale umorismo. E la loro lealtà artistica è così grande che noi ci sentiamo nel diritto di credere che se per questa marca portoghese il simbolo scelto è Camões, perché chiude un oc-

chio solo — per una eventuale nuova marca d'olio di tipo italiano il simbolo sarà certamente Carlo Deleroy, il quale, molto più condiscendente del poeta lusitano, sopprime il più lieve ostacolo risivo alla consistenza qualitativa delle ormai famose mazze d'olio "purissime di oliva" dell'ormai non meno famoso oleificio del Belém.

In basso, la dicitura "Purificado e enlatado pela Cia. Refinadora de Oleos Prada" è ora preceduta dalla nostra già invocata classifica di "Industria Brasileira" — dal che si dimostra che qualche lieve successo è stato raggiunto dalla nostra campagna.



Il secondo lato della latta di condizionamento non presenta nulla di straordinario, se si toglie l'esplicita dichiarazione che questo nuovo olio "Camões" (che chiude un occhio sulla qualità) è un olio "tipo portoghese" raffinato a S. Paolo.

Per l'onestà di una Ditta che come la "Refinadora de Oleos Prada" è "uzeira e rezeira" nel presentare i suoi olii del Belém come "esportati" da "P. Sasso & Figli" di Genova — ciò sarebbe indubbiamente un gran passo avanti.

Ma noi abbiamo fondate ragioni di pensare che se per l'olio di tipo portoghese non si seguirà il sistema di prestidigitazione seguito per quelli di tipo italiano, ciò non si deve al rarredimento dei purificatori del Belém, ma piuttosto alla irreperibilità a Lisbona, Coimbra o Oporto, di illibati quanto condiscendenti industriali dello stampo dei Sasso di Oneglia o dei liguri Moro.

Dal che si deduce che ci sono ancora delle nazioni dove i commercianti non scendono oltre un minimo imprescindibile di lealtà e d'onore.

Nemmeno per l'alletervole prezzo di Rs. 88500 al Kg.



L'eccentrico e dinamico artista Bruno Serrelli, che per la salvezza delle anime peccaminose di questa valle di lacrime, si è fatto frate.

Le idee assolutamente nuove trovano difficoltà a entrare. Per avere l'ingresso libero, debbono presentarsi accompagnate dai genitori.



## fuori spettacolo “dovunque sarai”

Oggi, 28 maggio, Jeffry Hayes dovrà far qualche cosa; non ricordava che cosa. Qualcosa d'importante, di molto importante. Ma, per quanto l'avesse in mente da tutta la mattina, non riusciva a ricordare; non era segnato nell'agenda a portata della sua mano. Lesso sul foglio l'iscrizione: "Ri-gato per l'anniversario di mia moglie...".  
« Verrò per i miei contratti... » Forse erano i contratti con i Nettell, a dare tanta importanza alla data.  
La mano di Hayes lesse verso il campanello che avevano fatto arrivare la sua segretaria si arrestò bruscamente a mezz'aria, 28 maggio 1918. « Per tutti i anni prima, quel giorno, ogni aveva detto a Alice O'Neill: "Dovunque sarai, chiunque tu sia diventata, tra vent'anni verrò a dirti: 'T'amo'".  
Dio mio, arriva cinque dimenticato la ricola Alice, una bambina quasi sei anni prima, con i suoi occhi scuri e innocenti, calmi di tenore, la sera di quel lontano 28 Maggio... »

Jeffry, non posso più lavorare qui, nel tuo ufficio, Dico addiante, oggi stesso.

— Ma perché? Alice? Tu stessa hai detto che il nostro amore è profondo. Se ti arresci comincerà appena due anni fa, prima... prima di mia nascita... —

Caro, ne sono convinta, E' perciò che voglio andarmene ora, quando il nostro amore è ancora bello. Se rimanessi, per qualche anno, ci aggiapperebbero l'uno all'altro in uno sforzo disperato di conservarci ciò che sfugge, ciò che si perde fatalmente. Finché non saremo noi più che cosa voleremo conservare in vita. E dopo un certo tempo verrebbe il giorno in cui io non sarei più che un mobile dell'ufficio, come la macchina da scrivere o un vecchio registratore... E anche rotolando, non potrei andarmene più. Dico, dovo farlo oggi, Jeff!

Era finita finalmente a far tacere ogni protesta, ripetuta con insistente monotonia le parole: « Oggi, oggi, finché ce lo il coraggio. Domani sarebbe troppo tardi, e non potrei più lasciarti... » Appoggiato allo schienale della poltrona, Jeff Hayes si fissava i capelli gialli, dormeggiava, sentiva chiamare in seroi diventati, fra un sorriso e l'altro, l'amico Ernesto Venturi, il suo vicino di casa. « Stranamente affranciati avranno parlato di quel giorno, di quando lui sarà già venuto da lei. « Prenderò al treno più rapido, o la farò più veloce, forse si risparmierà per via aerea, nel 1918... »

Un aereo piano! Magnifica idea! Avrebbe preso l'aeroplano, certo! Il progetto mi incarna, dicono le sue speranze. Dopo un istante, chiude una doppia di quarantadue o quarantatré anni, in un abito da ballo, con la disdonna precisione di una fadra di marchetta da scrivere. Guardandola, Hayes sospirò.

Per farne, vuol chiamarla l'informante dell'ora, riporta i giornalisti che ha deciso di andare in aereo piano, per quei contratti con i Nettell. Per far fare, vuol chiamarla l'informante dell'ora, riporta i giornalisti che ha deciso di andare in aereo piano, per quei contratti con i Nettell. Senza rispondere, Alice O'Neill, il mobile d'ufficio, si voltò.

Tornò nella stanza attigua per telefonare all'ufficio.

— RANDE

\* \* \*

**cav. cirio manzi**  
figlio dell'estinto giornalista fondatore del "Pasquino Colonniale" — recentemente laureato in legge, è stato nominato "Promoto-Pubblico", e destinato a Parabimba.

Al giovane magistrato, che lasciò così la libera professione nella quale cominciava ad avvicinarsi, per dedicarsi alla magistratura, auguriamo la più brillante e rapida carriera.

Roma, presso il Ministero degli Esteri.

Al Cav. Cirio Manzi, che giunge, in seno alla collettività italiana di S. Paolo proceduto da un'inviabile fama di integerrimo e solerte funzionario, « Il Pasquino

## la nuova sede d e l i . , m . d . a .

## Il tradizionale "Rancia" dei Reduci alla "Chacara Dicagli".

Domenica scorsa, giorno 29, l'Associazione degli Ex-Aluni dell'Istituto Medio Dante Alighieri ha inaugurato, con una riuscissima festa, la sua nuova sede, al 25° piano (ex-sala) del grattacielo Martinelli.

I nuovi locali di questa strutturata Società sono veramente magnifici. Nelle pareti sono esposte delle eminenze, poiché i P.L. M. D. A. ormai sotto la diretta protezione dei sempre generosi conti Crespi, attraverso una fase di pieno sviluppo, aumentando giorno per giorno il numero delle adesioni ai già brillante quadri societari.

La giovanile associazione, che possiede un grande salone da ballo (Salone Conte Dino Crespi), una moderna sala per biachiardi, un elegante bar e altre dimidenze, si propone di organizzare annualmente feste da ballo esclusivamente per i soci e loro famiglie.

Nel giorno dell'inaugurazione, il ballo riuscì brillante, oltre ogni dire, animato come fu dallo armonio, incoppiate delle note. Otto Wey, Alla mezzanotte, il Presidente conte Ranzi Crespi offrì agli invitati "champagne" e dolci, mentre per l'accompagnamento musicale venne suonata un breve e riuscito discorso il vice-presidente Dott. Marzoli, cui fece seguito entusiastico parolo del Prof. Venturi, che si affacciò per la giovane Socie. Il più brillante successo ottenuto fu presentato da Irene Crespi, la contessa Marzoli, Franchi e presidente Dott. Jose Manzoni e dai signori Italo Porroni, Michele Cadusso, Attilio Peroni e dagli altri Consiglieri. Seguivano fra i presenti la contessa D. Marina Crespi, la contessa Triana Crespi, contessa Pasquino Colonna, il presidente del C. I. C. I. Italiano, Francesco Marzotto, il presidente dell'Istituto Medio prof. Attilio Venturi, i professori italiani della Università di S. Paolo con le loro signore,

— \* \* \* —  
**C I R I O M A N Z I** e  
Durante la settimana scorsa, sono nati in questa Capitale:  
Nensi De Luca di Giuseppe — Rodolfo Valentino di Agnello —



Il Cav. Salvatore Pisanì, il quale, com'è noto, è stato richiamato a Roma, presso il Ministero degli Esteri.

Al Cav. N. Manzi, che giunge, in seno alla collettività italiana di S. Paolo proceduto da un invitabile fama di integerrimo e solerte funzionario, "Il Pasquino diale benvuoto, augurandogli, nello stesso tempo, ogni sorta di felicità.

### **Liberò ancona Lopez**

Lunedì u.s., giorno 30, è trascorso l'anniversario natalizio del Sig. Libero Ancona Lopez, alto funzionario della Pretettura Municipale di S. Paolo.

Numerose e significative manifestazioni di simpatia sono state ricevute dal festeggiato. "Il Pasquino", che al Sig. Libero è legato da solida e sincera amicizia, molto sinceramente invia i più cordiali auguri di profonda felicità.

\*\*\*

### **dott. antonio trippa**

Leggiamo con piacere nel "Diario Official" del 2 giugno corrente, che il giovane valeroso dott. Antonio Trippa, — DR. ANTONIO TRIPPA

L'ESPRESSO ISTANZA NEE  
Il Cav. Elia Belli e Pietro Parolini, colti dal nostro abbitto, mentre, appostati minacciosamente ad una "esquina", aspettano il passaggio di qualche "de-suffecto" Arzatori magistrato, questa ipotesi si fafco che il Cav. Elia Belli, stringendo la destra in sasso (senza maligne allusioni) pro-  
babilmente destinato all'inotetico ne-

dato a Parabuna.  
Al giovedì, Salvatore Pisanì, il quale, com'è noto, è stato richiamato a Roma, presso il Ministero degli Esteri, per "de liberare" una

magistratura, auguriano la più brillante e rapida carriera.

S. Paolo proceduto da un invitabile fama di integerrimo e solerte funzionario, "Il Pasquino diale benvuoto, augurandogli, nello stesso tempo, ogni sorta di felicità.



**DR. ANTONIO TRIPPA**

Venuti, i professori italiani dell'Università di S. Paolo con le loro signore.

\* \* \*

izabel petraroni

Martedì u.s., giorno 31, ha festeggiato il suo compleanno la gentile signorina professa Izabel Petraroni, dilettata figlia del Dott. Victor e della Signa. Concilia Petraroni. Alla Signa Izabel, che fu molto felice regalata dai parenti e da numerose e gentili amiche, inviano sinceri auguri di eterna felicità.

**compleanni**

Durante la settimana scorsa, hanno festeggiato il loro compleanno, in questa Capitale, i seguenti connazionali:

Meredes Fava di Giovanni

Carmela Mafarazzo fu Gustavo

Walter Pinotti di Aristodemo

Marina Maffei di Antonio

Maria Teresa Oriente di Filippo

prof. Silvio Giannini — Silvia

Giacomo Pagotto

### **Nozze**



### **decessi**

Durante la settimana scorsa, si sono spenti in questa Capitale, i seguenti connazionali:

Carolina Florio Arnoni — Maria Rosa — Luigi Bolognesi — Giovani Barini — Giuseppe Brancato — Giulia Tonolo ved. Gioio

Pellicci Simoncelli — Luigi

Giorgi — Francesco da Simoni

Giacomo Pagotto

**CARMENNA VASTA  
AUTERI**

**GIUSEPPE CALABRO**

sig. Nunzio Garofoli e Signora — per lo sposo il sig. Liborio Consentino e Signora.

Dopo la cerimonia religiosa gli sposi offriranno agli intimi un ricevimento, nella loro residenza, in via Cardoso de Almeida, 171-A.

Ai distinti e buoni giovani,

ai quali il "Pasquino" è legato,

da sincera e affettuosa amicizia, auguriamo sin d'ora un mondo di felicità.



### **Il banchetto al cav. dr. Salvatore Dianì**

Mercoledì, 1° Giugno, nel Salone Verde della Brasserie Panista, che luogo l'annunciato ed atteso banchetto al Cav. Dottor Salvatore Pisanì, Regio Commissario Consolare che dopo circa dodici anni di permanenze nella Colonia italiana di S. Paolo, è stato chiamato a prestare servizio presso il R. Ministero degli Affari Esteri.

Il banchetto, al quale interverranno le più spiccate personalità del mondo intellettuale ed ufficiale italo-brasiliano, riuscirà una bella e spontanea manifestazione.

Nel prossimo numero — dato che ci è impossibile pubblicarlo nella presente edizione — daremo ampio

resoconto illustrato del materiale arretramento mondano.

# piccola posta



**COLONIALE** — Indubbiamente, il banchetto al Cav. Pisani è stato una vera e sivra manifestazione di stima e simpatia, la quale, fatta all'nu tempo all'uomo e al funzionario, si riserva anche su tutte le autorità. Ecco perché anche il Comm. Castruccio ne era visibilmente contento. Ci rinerese non poterne dare nella presente edizione adeguato resoconto. E' già noto che al giovedì il giornale va in macchina, e non ci sarebbe stato possibile illustrare convenientemente, come abbiamo intenzione di fare al prossimo numero, la cordiale e simpatica manifestazione.

**MEDICO** — Noi non siamo degli Esenlapì, ma abbiamo sentito delle persone competentissime manifestarsi favorevolmente sul nuovo metodo del Dott. Fionocchiaro. Il simpatico quanto geniale medico siciliano, con l'applicazione nei processi infiammatori acuti, del sistema ch'egli definisce con il nome di "metodo chimofisioterapico" ha messo "la dinamite nel bacillo della tubercolosi". Non sono parole nostre, ma di un illustre scienziato competente in materia. E' chiaro che una generalizzazione del metodo, eliminando il histri da una infinità di casi nei quali era sin'ora ritenuto indispensabile, procurerà all'irrequieto medico giarrere un cimicio di nemici più pulnante di quello che gli ha già procurato l'eccentricità del suo bizzarro carattere. Il successo scientifico, però, anche nel secolo del "realismo", continua ad essere la più ambita e la più bella delle soddisfazioni.

**AQUILA** — Aquila di che stratosfera? Romana? No! Aquila soltanto in una cosa: nel processo fregatorio fallimentare di cui sono state vittime, a suo tempo diverse ditte di macchine da scrivere, pianoforti ed altri articoli "de prestoções". Chi può darvi delle preziose informazioni in proposito è l'Amministrazione dell'Olivetti.

punto di vista, specialmente da quello commerciale.

**INVIDIOSO** — Se sapeste come vorremmo cambiar mestiere! Con tante professioni in giro, dover star qui tra l'inchiostro ed il piombo, a sbobare, è un'ironia della sorte. Ma qualche giorno pianteremo baracca e burattini ed andremo a fare gli aviatori, i medici, i professori di università, i domatori di leoni, i salibanchi, gli amministratori di pufci.

**ANNUNCIANTE** — Non accettiamo pubblicità di favore. E' già un favore nostro quello di pubblicarvela, ai prezzi di tabellone meno i normali sconti.

**ABBONATO** — Se cambiate indirizzo, servite a, almeno, telefonate. Noi non siamo degli induvini.

**INDUSTRIALE** — Giorno verrà che ci invidierete. Il giorno in cui entreremo noi nel vostro campo, rivoluzioneremo i mercati peggio che i figli del Sol Levante (senza allusione all'olio omonimo); non possiamo più aprir

bocca, che tutti credono che parlano d'olio, d'olive, di carogos, di Oneglia, di Genova, di Sasso, di Moro, di Prada, di Trinacria, di Casabianca e Compagnia Belia!

**SIGNORINA** — Come è andata a finire quella cuciatura? Ne avete parlato al Dott. Grossi Zappe? E se non se ne occupa lui, chi volete che se ne occupi?

**FESSO** — Apolitici, apolitici, apolitici. L'unica nostra politica è quella di mangiar bene. A chi i maccheroni?

A noi!

A chi Batoco?

A noi!

A chi il Tabacco?

A noi!

A chi Venere?

A noi!

A chi il gioco?

A noi!

A noi il poker, il bridge, la bassetta, la roulette, il chemin?

A noi il "bicho" e il "mata-bicho"?

## i nostri bimbi



— Hai visto tuo engino Piero? A sette anni è già in quinta elementare; quello sì che è un bimbo precoce! Tu, a quindici anni invece fai ancora la prima.

— E che vuol dire? Io diventerò precoce più tardi.

## Lilla è tornata

No, signora, non chiedetemi se amavo Lilla.

Chiedetemi se qualcosa v'era che amassi più di Lilla. E allora vi risponderò che non vi era. Dovevi capirmi, essa aveva un modo di guardarmi, un modo di strofinarsi addosso senza averne l'aria per cui era impossibile resistere.

Ma del resto considerate anche l'opinione dei miei amici: chi non se l'era almeno tenuta sullo ginocchio?

Una volta sorpresi Lilla nella stanza di Giuseppe, il mio servo. Cosa? Non si sta sul letto di qualcuno per caso. E Lilla ci stava. Talvolta passava anche intere notti fuori di casa, per ritornare al mattino pallida, di sfatta, con gli occhi velati.

Cane femmina! — le gridavo allora irato, ripugnandomi pronunciare il termine equivalente più spicco e significativo.

E essa chinava la testa; dopo un po' ero io a ricavarci da lei... mi disprezzi pure: io.

Lilla del mio cuore, — le mormoravo all'orecchio, tuffandomi in quel suo mantello morbido, così carezzevole.

Alle mie proteste di pace essa soochindeva su me il baleno del suo occhio nero-azzurro; facendo con ron si stendeva sotto le mie carezze finché dal musetto d'un delicato rosa tenero non le sfuggiva un piccolo lamento di pia-cre.

Ma un giorno, un giorno Lila la non tornò più. Un gatto mi schiò? Un oster? Chissà.

E il tempo trascorse, io conobbi una donna:

— Come ti chiami?

— Lilla.

Comprendetemi signora,

La facevo sedere ai miei piedi, chiudevo gli occhi, la grattavo sulla testa;

Lilla del mio cuore, — so spiravo. E mi sorprendevano che

non mangiolasce né inferocita né soddisfatta; dovevo riaprire gli occhi, e allora l'illusione s'era smarrita.

— Come? — sussultava.

Niente, — replicavo.

Ora vattene via, sul F. gnaia a te se ti pese a fare le porcherie sul tappeto.

— Ma caro! — trasaliva terrorizzata.

— Senza. Non badarmi...

Dovette credermi pazzo. E un giorno... Un giorno anche lei uscì per non ritornare più. Un maschio? Un gioielliere? Chi sa...

Trascorsero sei mesi.

Una sera, mentre ero nella biblioteca a sognare di essere battezzato da una donna dai feleni e morbidi baffoni bianchi, ecco la serva a dirmi con voce agitata:

— Padrone, è tornata Lilla!

— Lilla! Ah, vai di là... Vengo subito! — la congedai senza permetterle di dire di più.

E poi mi fermai col cuore che si era messo a correre furiosamente, pazzamente. Era tornata Lilla! Sì, ma quale delle due? Meglio ancora: chi preferivo che fosse tornato il gatto o la donna? Ah, li amavo troppo tutti e due. E se fosse tornato il gatto, avrei riportato la donna, se fosse stata costei avrei riportato il gatto. Il gatto... La donna... Chi?

Per non saperlo, per non provare a ogni modo una delusione, uscii di soppiatto.

Da allora non sono più tornata a casa. E sono felice. Poiché se è la nostalgia di una donna a farmi chiedere gli occhi penso che sia la seconda Lilla quella che tornò e forse ancora mi aspetta laggia; se invece è la nostalgia di un bel musetto, penso che sia la prima. E sono a ogni modo felice.

ADRIANO POZZI

## analisi psicopatologiche

La rinomata casa di cura "Sa-lus" gestita dall'illustre clinico Erasmo Bos, ospitò, la mattina del 15 ottobre 1897, la bellissima e celebre cantante Dolores de Lucas, affetta da febbre del fieno. Nella stessa mattinata veniva ricoverato a villa "Salus" il barone Ottaviano Regaldis di Rocca-spatacata Belon, ferito alla regione glutea da un colpo di sciabola mollata dall'indetto marchese Talbot in una vertenza cavalleresca generata da forti rancori per via di una carta da dieci. La ferita appariava di lieve entità, tuttavia, verso sera, il nobile infermo fu assalito da una violenta febbre che lo faceva delirare.

Dietro assudita e sorveglianza — ordinò il professor Boris all'infermiere che lo accompagnava nella conueta visita serale.

Durante la notte, quando tutto tacceva nella casa di cura, il barone, colto da un nuovo accesso

V. NATALE

## interpretazioni



— Dite, dite, buon uomo, cosa posso fare per voi?

— Un bambino.

## encyclopédia 3 gatti

**COMBINATO** — Dicesi di quel giocatore di calcio che, dimostrando spirette astuzie, fa fare il portiere, richiamato alla memoria famoso Combi, che fa più volte nella Nazionale. E perciò si dice comunemente: quel ragazzo è un Combi nato, intendendo dire che ha innate le qualità particolaristiche di Combi.

**COMANDANTE** — Questo vocabolo non è nato così, si potrebbe credere, per indicare valori che tiene il comando di qualche cosa, ma si riferisce per antonomasia, ad un certo Danti Canave, che aveva la prerogativa di non voltare niente, ed al quale ci si può sempre rivolgere per più dettagliati schiarimenti.

**COMANDO** — Partecipio presente del verbo comandare, dal quale deriva la città di Como e lo stato di Como.

**COMPARATIVO** — Parola che ebbe origine dalla "Cavalcata Rusticana" di Masugni; opera che non ebbe piano successo finché non fu snellita dall'autore; il quale, lasciando intatti le parti di Compare Turrida e di Compare Alfio, abolì la parte d'un altro Compare, che si chiamava Atiro e che perciò era comune molto appellato Compare Atiro.

**COMPROMISSIONE** — Furono gli antropofagi delle isole del la Soula, a mettere in valore questa parola, che ulteriormente sarebbe rimasta sicuramente in ombra. Il Re di una di quelle isole di cannibali, essendo rimasto a corte di vivere umani, pensò di assaltare una missione che certi frati avevano fondata nel suo territorio. Scosso dai valorosi missionari, quel re scorruttato, per venire in possesso della missione pensò di ricorrere ad un mezzo, che, secondo lui, non avrebbe fallito lo scopo. Difatti, fece pubblicare su di un giornale locale, nella rubrica degli avvisi economici, un trattenimento che comunicava: "Compro Missione, alto prezzo. Indicizzate... ecc. ecc."

**CONDIRE** — Il contrario di "Confare".

**CONOSCENZA** — La scienza del cono. Questa scienza si distingue dalle altre, perché se ne può trovare la superficie eseguendo una serie di ben precise operazioni aritmetiche.

**CONSERVA** — Parola che si trova nei pubblici giardini, frequentemente accoppiata alla parola Capitale, durante la libera uscita.

**CORBELLONE** — Si dice di colui che ha il cuore più che bello: bellone addirittura. Lo disse la moglie di Patifarre a Patifarre medesimo, quando egli, pur avendo scoperto che ella s'era invaghita di Giuseppe, la perdonò senza fargliene carico alcuno.



## io son fatto così...

Sono simpatico, calettico, dinamico, nuovo. Non riesco a concepire come mia madre mi abbia concepito, tanto sono impensato!...

Io riesco a superare tutti, a battere tutti, in ogni campo. Ho battuto fin da piccino e tutti lo sanno.

La mia intelligenza ha fatto epoca.

Quando non so più quale professore mi domandò chi fosse stato il più gran genio della guerra, risposi senza esitare: Napoleone I, secondo me!

E da quel giorno si avvalorò la tesi del mio genio inconfondibile.

Qualcuno mi tacceò di immodo sto, perché dopo Napoleone I avevo espresso, con quella frase subdola, la convinzione di esser gli secondo.

— Di questo ragazzo ne faremo qualcuno — dicevano i miei, quanto maequi. Non avevo ancora mezza giornata di vita, infatti, e già ero d'ott'ore.

A sei anni ero il primo a uscire di scuola, facendomi largo a furia di gomitate.

Ero forte in letteratura. Quando mi si dava un tema in classe potevano essere sicuri di me.

— A quel ragazzo gli si può dare carta bianca! — dicevano.

E io la facevo così, infatti.

Anche in fisica e chimica, fatto più grandioso, andavo bene.

Quando entravo al gabinetto io, non c'era verso di farmene niente.

Quando presi il diploma di ragioniere, a casa mi fecero una gran festa. Volevano che entrassi subito in Banca!...

Io e' entrai, di notte, perché ero modesto, e fui arrestato, processato e ci feci sette mesi!...

In prigione ho inventato il tappetto a polvere sul tipo dei vecchi orologi: una cosa che ha veramente scosso molta gente!...

Nel mio detino c'è un cameriere funesto, un solo cameriere che è rinsecato a gnastarmi l'esistenza.

Fu lui a consigliare Lucia (Lucia mia moglie) a sposarmi.

Eravamo al caffè, tanti anni or sono.

Lei mi aveva già detto di no, soavemente, ma con fermezza.

Venne il cameriere e ci domandò che cosa volessimo.

— Fernet — dissi, cupamente, tanto ero agitato.

Lucia guardò il cameriere:

— Mi consigli lei — gli disse con un fil di voce.

— Menta, signorina, menta!

Fu così che Lucia cambiò di parere e mi sposò.

Cominciarono i guai. Lucia divenne gelosissima ed arrivò al punto di rimproverarmi ferocemente dopo la prima notte di nozze perché avevo passato la notte... bimba.

E Pavrei dovuta passare Lucia, secondo lei.

Io sono fatto così...

Rino Del Vino

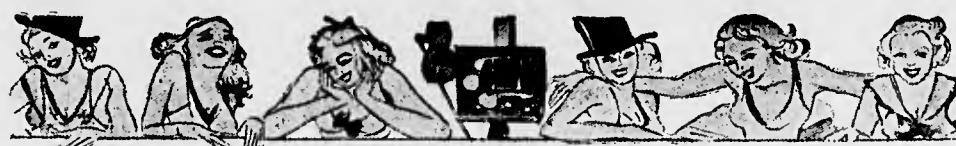


affermazione brillante



— Guarda, mammina, come sono bravo! E' soltanto il primo giorno di scuola e già ho preso due.

• UN CALICE • DI LEGITTIMO  
= FERNET-BRANCA =  
ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE



Hollywood



ASSIA NORIS

BOA MEDIDA

A polícia de Porto Alegre acaba de proibir que os frequentadores de cinemas e theatros fumem nas salas de diversões. Essa medida que é muito razoável, pois evita acidentes que podem chegar a um gravíssimo incêndio, não encontrou grande apoio por parte dos riograndenses, que tomando atitude pouco recomendável, tem motivado até prisões.

\*\* \* \*  
“SCIPIO, O AFRICANO”

“Scipio, o africano”, obra prima da ENIC, de Roma, é um “film” que veio para o Brasil cercado de uma propaganda americana.

Os jornais do Rio, varius semanas antes de ser exibido lá essa

produção, fizeram larga publicidade. Dessa forma, quando o film estreou no dia 18 de Abril no Cine Alhambra, arrastou multidões.

Pena é que residindo em São Paulo a maioria da colonia italiana do Brasil, tenha sido lançado principalmente na cidade maravilhosa essa magnífica produção.

As principais empresas cinematográficas americanas lançaram principalmente seu “film” em terras de Piratininga para depois enviá-lo para o Rio. Porque, não fizeram assim com “Scipio”?

E’ nua coisa fantástica o que nos mostra esse “film”. A título de curiosidade, vamos enumerar: soldados ..... 35.000 cavallarianos ..... 4.000 figurantes ..... 2.200 elefantes ..... 60 artistas secundários ..... 30 artistas principais ..... 20 galeras ..... 12 passes da “Light” ..... 8 chicanas de café ..... 5 palitos ..... 2

41.337

“Sobram” villas, catapultas, engenhos de guerra, etc., etc.  
\* \* \*

COMPANHIA AMERICANA DE “FILMS”

Segundo estamos informados, realizar-se-á segunda-feira proxima uma assembléa geral na Comp. Americana, devendo sair “arranjo-rabo”...

Nessa assembléa somente poderão tomar parte accionistas possuidores de 20 títulos para cima. Nada consta do assunto que será disentido. “Misteriosamente” tomaremos parte no “caso”.

OS SEGUNDOS EXIBIDORES

Quando foi inaugurado o Cine “Metro”, ficou sabendo de uma interessante medida: nenhum filme estreando nesse cinema seria exibido noutras casas de diversões desta capital antes de passados 60 dias de suas exibições no lançador da pellicula. Pois bem, a curiosidade pública ficou de atalaia. Todos queriam saber qual a casa que exibiria a produção da “Metro”. O “Pasquino” informou: “Cine Astoria”. De facto, nossa informação foi confirmada: o “Astoria”, ex-“Central”, começou a exibir as produções da marca leão... \*

Passaram alguns dias e, agora, o “Colombo” anuncia a mesma cosa, porém, “primeira exibidor” no Brasil... Fomos ao Theatrinho São Paulo, diante atraç para matar sandades e, também lá encontramos o mesmo aviso. Não é para admirar se amanhã aparecer um aviso no cinema do Arraial do Pindura Saia: “primeiro exibidor” neste arraial... \*

BANDEIRA PAULISTA

Quando o presidente Getúlio Vargas com o fulminante golpe de 10 de novembro acabou com o regionalismo de bandeiras, ninguém mais cantou as “treze listas” nem outras coisas.

As lojas que comerciavam com o cívismo do povo, de uma hora para outra abandonaram tudo... No entanto, no theatro S. Paulo, no seu “panno de boche” lá está a bandeira paulista, talvez baba-lando os frequentadores do cinema

theatros

Os theatros! Oh, minhas “pequenas”, que mágico encanto não tem esta palavra: theatros!

E todavia eu hoje o que lhes posso dizer nesta página? Simplicemente posso dizer-lhes que os theatros de São Paulo estão neste momento mais ou menos em crise...

— No Sant’Anna, depois da temporada France Boui — Alba Regina — A Companhia Phenomeno, pois, cantavam operetas sem voz, o que é digno de admiração, estreará hoje à noite um “homem miraculoso”, anuncianto coisas nunca vistas — aquelas que nós já sabemos — taes como: tirar uma bola d’uma artística caixa, encontrar dinheiro numa carteira que momentos antes estava “miqueada”...

Chefalo é mostrado ao público em photographias impressionantes... Aquelle olhar fixo n’algunha cosa (talvez nos ingressos) fazem lembrar um paramio daquelles que abundam no Juquery. Aquelles cabellos todos revoltos

ou estão dizendo que Chefalo brigou com a sogra, ou, então, que alguma gallinha tentou fazer ninho para pôr ovo... o que não é para admirar em se tratando de um mágico.

Chefalo apresenta-se ao “respeitável” público paulista com um conjunto de anões e um gigante daquelles que abundam na Guarda Civil.

O seu gigante promete tocar rebeco com os membros locomotores... Não deixa de ser interessante, pois vai fazer com os pés o que a maioria dos mortaes às vezes nem consegue fazer com as mãos...

E o Casino?

Espera-se que d’um momento para o outro, nesse antiquado theatro da rua Anhangabau se anuncie alguma celebridade maneta e preta, tentando eclipsar a glória de seu rival do Sant’Anna porque é realmente impossível que muitos curiosos se não convençam da desvantagem dos braços nos diversos usos da vida...

telefonate



— Tesoro... ti telefono per ricordarti che oggi è il mio anniversario... Ma sì, tesoro, sono Dora; “D” come diamante, “O” come opale, “R” como rubino, “A” como ametista.

**Patentex**  
PATENTE ALEMA

NA HYGIENE INTIMA

“PATENTEX” é  
um antiséptico e po-  
deroso preservativo  
das infecções, prefe-  
rido pelas senhoras  
devido a sua absolu-  
ta SEGURANÇA.

Em massa trans-  
parente sem gordura.

Peçam folhetos  
explicativos à Caixa  
Postal 833 - Rio.



— No Bon Vista, a sra. Faccione deve encenar sua tempada amanhã, emmendo a seguir para o Bexiga, onde estreará no Theatrinho Esperia.

O "Pasquino" remete á sra. Faccione um ramo de camelias e um lenço. O ramo de camelias é pelo exito da peça que hontem representaram — até ao meio; o lenço é para alguma lagrima que os maldizentes lhe tenham feito derramar do meio em deante. Parece que não lhe pôde dispensar maior temnho de sympathy.

E, aproveita a occasião para lhe propor um alívio. Se d'ora avante as peças lhe continuarem a sair boas (na temporada do Esperia) só até ao meio, em lugar de fazer representações de tres actos, pôde fazê-las em seis. Divide-as depois em duas partes com uma hora, fazendo representar só a primeira metade, e atirando com a outra para as profundidades do Tieté. O successo é certo...

Uma novidade. Pensamos que a unica maneira de os artistas conseguirem espectadores para as suas representações resumese numa causa muito simples: distributuir cerveja aos espectadores. Isso seria feito da seguinte forma: nos intervallos as "girls" sahariam do palco com bandejas repletas de copos cheios com cerveja e, iriam entregando aos "babuínés".

Entenda 68500, cerveja 18000. O paraizo completo por sete e meio, inclusive as "girls". Se adoptasse esse sistema seria preciso arranjar tantas "girls" quantos fossem os espectadores. "So braria" gente.

— O Municipal vai mandar fa-

## Notizie speciali per la Colonia Italiana

giornalmente, nel programma "REP-JORNAL", della Radio Educadora Paulista, FRA LE ORE 10,30 E 11.

**NOTIZIE LOCALI E TELEGRAFICHE — COMUNICATI DEL REGIO CONSOLATO ITALIANO — AVVENIMENTI NELLA COLONIA ITALIANA DI S. PAOLO.**

Sintonizzate giornalmente i vostri apparecchi con P. R. A. 6 — 760 chilocicli — Radio Educadora Paulista — per sentire NOTIZIE DELLA VOSTRA TERRA e informazioni intorno a tutti gli avvenimenti d'interesse della Colonia.

Per le inserzioni nel "REP-JORNAL" — programma di notizie italiane — rivolgersi alla Radio Educadora Paulista, rua Carlos Sampaio, 107, telefono 7-7435, o rua 11 de Agosto, 31, 1º piano, sala 19, telefono 2-8805.



POR mais delicada que seja a pelle e resistente que seja a barba, sua satisfacção será completa si usar a legítima

LAMINA GILLETTE  
GILLETTE AZUL

90

briar algumas vozes de soprano, de tenor e de baixo para os artistas da Companhia Franeeca de Ópera Comica, que em breve es-tremão aqui.

— Anuncia-se para breve a estreia de uma Companhia "Napoli 900" no Bon Vista. Ignoramos se o sr. Faccione (esposo da dita senhora que possue o mesmo sobrenome) está para chegar.

— Foi feito leilão de alguns objectos encontrados nos "caixas" do Theatro Sant'Anna, objectos esses abandonados por "garras" da Cia. Regina-Boni. Entre os objectos arrematados havia diversos lotes de corações esfarrapados, ramos de violetas em identicas circunstâncias, coroas de "ouro", declarações de amor, etc.

— Agora que a Cia. Regina Boni despediu-se de seus "numerosos" espectadores, iniciará uma temporada de campo. Vão para Campinas e de lá para Curitiba.

Quem sabe se a mudança de ar terá ação benfica sobre as vozes...

\*\*\*  
CONVERSA MOLLE...

— Como é, Nunziata, a Faccione fez "cavallo de batalha" o "Cinecio Bianco"?

— Ah, caro amigo, a burrice é um excesso de retroblindamento da inteligência...

Dá-se o nome de gargalhada ao riso alto-falante. A gargalhada pertence à mesma família musical do relincho. O riso é próprio dos homens e dos cavalos. Só o sorriso é privativo da intelligencia. — (*Das memórias de um ex-actor*).

A comédia é um drama que falhou...

Pensamento do ex-artista syndicalizado De Basile: — E' melhor ser cabeça de bengala do que cabeça de mulher...



COLCHÕES ACOIACHADOS  
E TUDO QUE SE RELACIONE COM  
CONFORTO PARA DORMIR

*Antonio Guglielmetti*  
• RUA VICTORIA 847 - PHONE 4-4302



## amnesie

Il direttore di scontro attese che i duellanti, impugnate le pistole, compissero i rituali quindici passi indi, quando i due avversari impossibili nell'alba li vide furono uno di fronte all'altro, disse:

— Uno due tre fu... Uno due tre fu...!

Qui, inopinatamente, il direttore di scontro si fermò interdetto.

Con le pistole che guardavano verso il cielo, intrizzati, i due duellanti non si mossero.

— Ebbene? — disse finalmente uno dei padroni intervendo con simpatia — Uno due tre fu... che cosa?

— Questo è il fatto — mormorò il direttore di scontro sopraffatto dall'umiliazione — Uno due tre fu... Non ricordo più che cosa, dopo aver contato fino a tre, io debba ordinare a questi signori. Uno due tre fu... fu... Uno due tre fu...

— Uno due tre fuga! — propose uno dei duellanti fissando lo sguardo — E' questo? Visto che ha contato fino a tre, il suo ordine è ora di andarevene subito, in fretta e furia!

Ma quale furia, — esclamò il direttore di scontro incominciando ad agitarsi — Uno due tre fu... uno due tre fu...

— Uno due tre; fanno! disse vivamente uno dei padroni!

— Ci siamo adesso? Visto che fa freddo, lei ritiene che una fumattina non ci starebbe male...

— No! — gridò il direttore di scontro che faceva sforzi indicibili per ricordarsi l'ordine — Io sono pazzo — scattò poi — Facevo il direttore di scontro da trent'anni, ho sempre saputo, arbitrando un duello, che cosa ordinare ai due avversari seesi sul terreno, e adesso guardate qua. Dunque, — proseguì con forza, accanitamente — Vediamo. Debbo ricordarvi a tutti i costi. Spinti da una questione d'onore lor signori sono seesi sul terreno. Son uno di fronte all'altro. Non resta dunque che ordinare loro: uno due tre fu... Uno due tre fu...!

— Funghi?

— Ma quale funghi...

— Fustigazione!

— Ma quale fustigazione...

— Furto! — gridò giustamente spazientito l'altro dei duellanti. — Ci siamo finalmente? Oh benedetto Iddio, — proseguì vedendo il direttore di scontro farsi colpito. — Visto che io e il mio avversario siamo uno di fronte all'altro, non le resterà che ordinare: Uno due tre furto. Cioè rubamento... Sta bene, dica a domani di chi dobbiamo operare questo rubamento, così ce ne andiamo ché fa freddo.

— Ma... — balbettò il diret-

Casa Allemā



NUOVI  
VESTITI  
DI TESSUTI  
DI  
PURA LANA

170\$

Schaeffle & Cia.

Rua Direita, 162-190



— Mia moglie desiderava tanto avere due gemelli, e invece ha avuto un gemello solo...

tore di scontro smarrito — Ma... Lei crede che effettivamente, in qualità di presidente del giro io debba ordinargli: Uno due tre; rubamento!?

— Ma perdio! si — dichiarò certo il duellante — Uno due tre, furto! Sempre, nei duelli, il giudice di scontro ordina uno due tre furto! Lei crede che insiste lei se non fossi assolutamente sicuro?

Sulla via maestra, oltre la siepe che limitava il prato sul quale la discussione si svolgeva, avanzò una lussuosa automobile. Il direttore di scontro ebbe un istante attimo d'esitazione.

Ebbene, — disse poi con voce selvaggia, dominato dall'aria di grande sicurezza del duellante che

non aveva smesso un momento di guardarla: — A voi, signori. Uno due tre; furto!

Un brillar di pupille e uno scalpiccio affrettato: con le pistole in pugno, i due duellanti corsero a tagliare la strada all'automobile.

GIULIO TONANNI



## DOTT. ANTONIO CUOCO

AVVOCATO

Rua do Carmo, 25 - 1.<sup>o</sup> andar - Tel. 2-8894  
S A O P A U L O

IL MIGLIOR PASTIFICIO  
I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI  
I MIGLIORI PREZZI

## Ai Tre Abruzzi FRATELLI LANCI

Successori di Francesco Lenci  
RUA AMAZONAS N.1 10-12 — TELEFONO: 4-2115

Dove mangiar bene a RIO DE JANEIRO?

## Restaurante SAVOIA

Rua Senador Dantas, 27 — Telefono 22-4688  
RIO DE JANEIRO

Camere mobiliate "diaria" ..... 10\$000

## ACADEMIA PAULISTA DE DANSAS

Rua Florencio de Abreu, 20-Sobr. — Telef. 2-8767



Alfredo Monteiro

Directore-Professore

CORSO GENERALE — Lunedì,  
mercoledì e venerdì. Dalle 20  
alle 24.

CORSO PARTICOLARE — Martedì,  
giovedì e sabato. Dalle 20 alle 24.  
Lezioni particolari ogni giorno dalle  
8 di mattina alle 24 — Corso com-  
pleto in 10 lezioni.

"SAPATEADO AMERICANO", mensalità 50\$000.

## BEVA Agua Fontalis

PURA FIN DALLA SORGENTE  
TELEFONO 2-5949

VIADUCTO BOA VISTA, 119 - 8.<sup>o</sup> piano — S. PAOLO

## IL DOTT. DANTON VAMPRE'

AVVOCATO

comunica alla sua clientela che ha riaperto l'uf-  
ficio legale in Rua Barão de Paranapiacaba, 62-2.  
— Telefono 2-3328.

## Prof. Dr. ALESSANDRO DONATI

ANALISI CLINICHE

Piazza Princeza Izabel, 16 (giù Largo Guayanazes)  
Telefono: 5-3172 — Dalle ore 14 alle 18

## ALFAIA TARIA

## "FULCO"

Finissime confezioni per uomini  
"Manteaux" e "Tailleurs"

Manteaux e Tailleurs  
RUA LIBERO BADARO', 137 — 2.<sup>o</sup> AND.

SUSCRIBASE A

## EL ESPECTADOR HABANERO

"El Magacén de las Tres Américas"  
(PUBLICACION MENSUAL)

y tendrá derecho a los beneficios que ofrece el  
CÍRCULO INTERNACIONAL AMERICANISTA  
Suscripción Anual: \$3.00 (Moneda Cubana o  
U. S. Cy.)

Haga su remesa por Giro o Bancario a la orden de:  
EL ESPECTADOR HABANERO, Calle Obispo 69,  
HABANA, Cuba

## STABILIMENTO MECCANICO

## IZZO

Meccanica per Automobili in generale

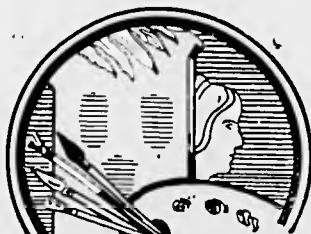
Matrice: Filiiali:  
RUA LIBERDADE, 268 RUA M. CARDIM, 22-C  
Phone: 7-2792 Phone: 7-1812

## Emporio Artistico

ARTICOLI PER DISEGNO, Pittura e INGEGNERIA  
CASA SPECIALIZZATA

## "Michelangelo"

RUA LIBERO BADARO' N.º 118 — TELEFONO: 2-2292 — SÃO PAULO



**filologi**

La signora Attanasio mi mandò un telegramma del marito così redatto:

"Preso latteria stop raggiungi immediatamente iniziare una esistenza stop. Ti mando un cacio tuo Attanasio".

"E' una schifezza!" — fece la signora — "Un nome di quella fatta ridursi a esercitare il mestiere di lattaio."

"I tempi sono brutti!" — aggiunsi io — "Povero Maestro! D'altronde ripresi dopo un sospiro — ora che ha una latteria da gestire, potrà procurarsi i mezzi per vivere e dedicarsi con maggiore tranquillità alla riforma del vocabolario.

Mai più — protestò la signora — Egli parla di iniziare una esistenza, e, tutto considerato, preferisco che faccia il lattaio piuttosto che il filologo; almeno eviterà di esporsi a brutte figure... Vi ricordate quando ad un banchetto chiamò pource il

**Dott. Guido Pannain**  
Chirurgo-Dentista  
Ex professore della Facoltà  
di Farmacia e Odontologia  
dello Stato di S. Paolo  
*AGGI X*  
R. Barao Diapetininga, 79  
4.º piano — Sala 405  
Chiedere con antecedenza  
l'ora della consultazione  
TELEFONO 4-2808



LAXATIVOS  
**DALLARI**  
TOMA-SE ANTES DO JANTAR  
SEM DIETA

ministro invece di parco! Da allora l'eminente politico non lo ha voluto più ricevere... E quanti altri pasticci ha combinato con la sua strana manie di cambiare le parole..."

"Ed io che farò?" — dissi amaramente. Egli era l'unico mio protettore...

"Non verrete con noi? Presto aiuterò portando il latte a domicilio... E poi — singhiozzo — non abbiamo figli. Un giorno..."

Ci abbracciammo teneramente versando un finissime lacrime mentre la destra signora mormorava: Poveri noi, come vi siamo ridotti!

"Avete letto?" — dissi rimettendomi — "Il professore vi ha mandato un cacio."

"Forse per farmi assaggiare uno dei prodotti dell'azienda" — mi rispose — "Chissà se è attrezzata per fare anche burro, pane e ricotta..."

Una scapparella alla porta ci fece sussurrare. Andai ad aprire e neasciandomi su una sedia le porse dicendo: "Guardatevi, sento che divento pazzo..."

Lassi rapidamente: "Ritifilo un precedente di spaccio stop Preso latteria, non latteria, ti mando un bacio, non un cacio tuo Attanasio".

Siamo ricchi! — urlai. Altro che latteria!

Siamo ricchi! — ripeté la signora come un'eroe.

Il danaro lo ha fatto rinvenire — gridò lei.

Che cosa non fa il danaro comunale?

E' un'altra scapparella, l'un altro telegramma.

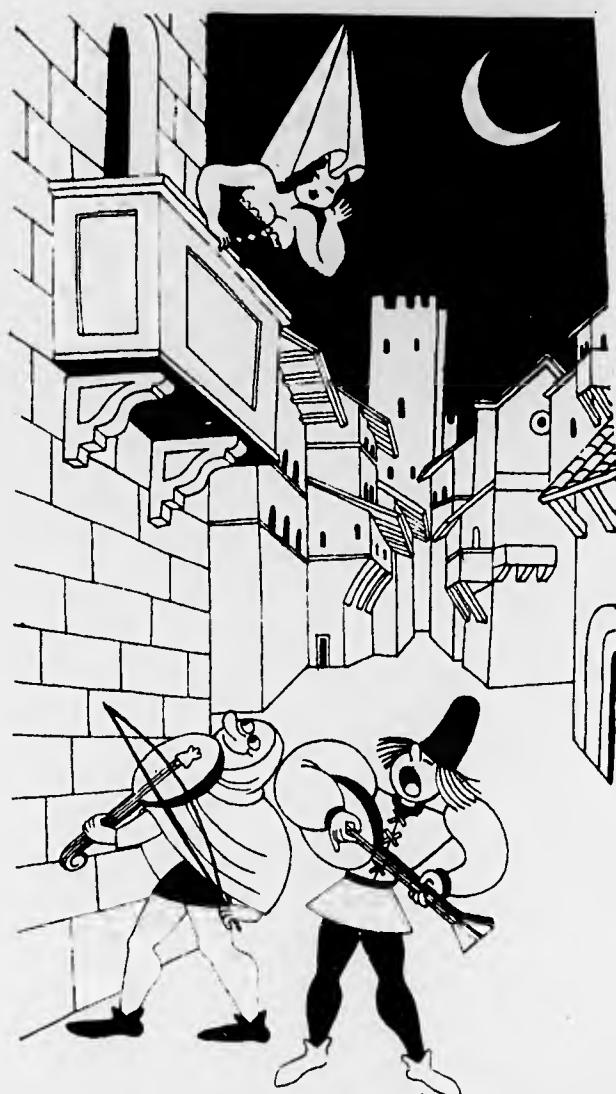
Mio dio — fece la signora — Che altro sarà?

Aprii nervosamente il modulo e lessi:

"Siamo ricchi stop Alla fine della filologia stop tuo Attanasio".

E così il nuovo vocabolario filologico del celebre professore Attanasio non sarà più scritto.

MINO VERMELHOS

**precursori**

**IL MENESTELLO** (annunciando): Serenata a Isotta; offerta dalla premiata ditta Cutler, produttrice dell'insuperabile pastina g'ntinata Boby e lucido per le scarpe Magda.

"Io che vi amo con l'adorazione del selvaggio per il sole" — scriveva Junot a Napoleone. Come scrissero bene quelli che non fanno professione di scrivere!

\* \* \*

Bacio.

Un po' di saliva, che poteva essere molto meglio utilizzata, per attaccare un francobollo.

Não tenha receio de comer balas e bonbons.

Balas e bonbons que contêm GLUCOSE

são verdadeiros nucleos de saúde e energia.



## INDICATORE MEDICO

### PER ORDINE ALFABETICO

DOTT. A. PEGGION — Clinica speciale delle malattie di tutto l'apparato urinario (reni, vescica, prostata, uretra). Cure moderne della blefarorragia acuta e cronica. Alta chirurgia urinaria. Rua Santa Ephigenia, 13. Dalle 14 alle 18. Telefono 4-6837.

DOTT. ALBERTO AMBROSIO — Clinica medica — Vie urinarie — Dalle ore 14 alle 16 — Consultorio: Rua B. Constant, 51 — Residenza: Rua 13 de Maio, 318 — Telef.: 7-0097.

PROF. DOTT. ANTONIO CARINI — Analisi per elucidazioni di diagnosi. Laboratorio Paulista di Biologia — Tel. 4-0882 — Rua S. Luiz, 161.

DOTT. ANTONIO RONDINO — Medico Operatore — Cons. rua Riachuelo, 2 — Res. Alameda Eugenio Lima, 789.

DOTT. B. BOLOGNA — Clinica Generale - Consult. e residenza: Rua das Palmeiras, 98-sob. Tel. 5-3844 — Dalle 2 alle 4.

DOTT. BENIAMINO RUBBO — Medico, chirurgo ed ostetrico. — Direttore dell'Ospedale Umberto I. — Consulte: Dalle 13 alle 17 — Av. Rangel Pestana, 1372 — Tel. 2-9883.

DOTT. CARLOS NOCE — Dell'Osp. Umberto I. Malattie interne - Operazioni. R. Sen. Feijó, 27 — 13-16. Tel. 2-4289. Res. Av. Brasil, 1640. Tel. 8-2665.

DOTT. CLAUDIO PEDATELLA — Clinica medico-chirurgica. Praça da Sé, 26 2.º p. Residenza: Rua Augusta, 349. Tel. 7-6857.

DR. DOMENICO SORAGGI — Medico dell'Osped. Umberto I. Res. e cons.: R. Domingos de Moraes, 18. Consulte: 10-12 e 14-17. Tel. 7-3343.

DR. E. SAPORITI — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli. Chirurgo primario dell'Osp. Italiano. Alta chirurgia. Malattie delle signore. Parti. Rua Santa Ephigenia, 43-sob. Tel. 4-5812.

DR. FRANCESCO FINOCCHIARO — Malattie dei polmoni, dello stomaco, cuore, delle signore, della pelle, tumori, sciatica. Raggi X. Diatermia. Fototerapia. Res.: R. Vergueiro, 267. Tel. 7-0482 — Cons. R. Wenceslau Braz, 22. Tel. 2-1058. Dalle 14 alle 18.

DOTT. G. FARANO — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli e dell'Osp. Umberto I. Alta chirurgia. Malattie delle Signore. Tel. 7-4845. Dalle ore 2 alle ore 6. Avenida Brigadeiro Luiz Antonio, 755.

DOTT. JOSE' TIPALDI — Medicina e chirurgia. Ulceri varicose - Eczemi - Cancri - Gonorrhea - Impotenza. R. Xavier de Toledo, 13-sob. Tel. 4-1318. Cons. a qualunque ora.

PROF. L. MANGINELLI — Malattie dello intestino, fegato, stomaco. R. Facoltà e Osped. di Roma. Prim. Medico Osped. Italiano. R. Barão Itapetininga, 139. Tel. 4-6141 e 7-0207.

DR. PROF. LUCIANO GUALBERTO — Prof. della Facoltà di Medicina. Chirurgia del ventre, delle vie urinarie. Cons. Rua B. Paranapiacaba, 1. 3.º p. Tel. 2-1372. Chiamate: Rua Itacolomy, 38. Tel. 5-4828.

DOTT. MARIO DE FIORI — Alta chirurgia — Malattie delle signore - Parti. R. B. de Itapetininga, 139. Dalle 14-17. Tel. 4-0038. Resid. Piazza Guadalupe, 8. Tel. 6-1820.

DR. NICOLA IAVARONE — Malattie dei Bambini, Medico specialista dell'Osp. Umberto I. Elettricità Medica. Diatermia, Raggi Ultra-violetti. Cons. e Res.: Av. Brig. Luiz Antonio, 252 - Tel. 2-9758.

DOTT. OCTAVIO G. TISI — Polmoni — Cuore — Cons.: R. Xavier de Toledo. 8-A — 2.º andar — Tel. 4-3864 — Res.: R. Consolação, 117-A — sobr. — Tel. 4-3522.

DR. OPHELIA DOS SANTOS — Molestias de Senhoras (Clinica medica, ginecologica) e operações — Cons.: Rua Benjamin Constant, 23, 5.º andar — Salas 49 - 50 — Horario das 14 às 17 horas — Tel. 2-5313.

DOTT. PROF. A. DONATI — Analisi cliniche — Dalle ore 14 alle 18 — Praça Princeza Izabel, 16 (gjá Largo Guayanazes) — Telef. 5-3172.

DOTT. ROBERTO LOMONACO — Trattamento speciale del reumatismo acuto e cronico, asma, eczema, emorroidi, ferite, ulceri, sifilide e tubercolosi — Piazza da Sé, 53 - 2.º — Sala 210 — 9-11 e 14-18 — Tel. 2-6274 — Res.: Av. B. L. Ant. 1447 — Tel. 7-1954.

PROF. DR. E. TRAMONTI — Consulte per malattie nervose dalle 9-10 e dalle 15-16,30. Alameda Rio Claro, 111. Tel. 7-2231.

## CAPPELLI E CRAVATTE

solo nella

"ESQUINA DA ELEGANCIA"

R. S. BENTO, ANGOLO TR. GRANDE HOTEL

## Serafino Chiodi

MEIAS

GRAVATAS

CAMISAS

CHAPÉOS

A CASA DOS ELEGANTES

R. S. Bento, 409 — Tel. 2-5251

(Predio Martinelli)

S A O P A U L O

## "Atlantico"

la miglior sigaretta  
da Rs. \$ 800

La migliore cucina italiana  
il miglior vino

nella

"GROTTA ITALIA"

RIO DE JANEIRO

Rua do Senado, 51

Italiani, andando a Santos, recatevi al

## Palace Hotel

direzione di João Sollazzini, ex-gerente  
dell'Hotel Guarujá

AV. PRESIDENTE WILSON N.º 143

## SVINCOLI DOGANALI



Matrice: S. PAOLO

Filiale: SANTOS  
Rua 3 de Dezembro, 50 Praça da República N.º 46  
Caixa Postal, 1200 Tel. 4874  
Tel. 2-7122

Caixa Postal, 734  
— PROVATE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE —

## questa lieta novella vi dò:

*In vino veritas, dice una massima popolare. Non saprei, ecco. Verità è una grande parola, forse la parola più grande in ogni lingua. E' quanto un miracolo operato dall'alcool, quegli istanti, diciamo così, di ebbro entusiasmo... Sono dunque lumi di rara e spaventosa visione? O soltanto febbrili momenti, crisi, in breve, di vera e propria pazzia?*

I medici generalmente rifiutano di pronunziarsi in merito. Ma io mi sono formata una mia opinione personale sull'argomento: un'opinione basata, confessiamolo, sul caso del mio amico Addison.

Un caso, come ho detto. Anche se quella sera fu la prima, la primissima, mi assicurò egli, che si ubriacò. E non mi stupirebbe che da allora sia completamente astenuto dall'alcool. E' una persona assai ligia all'opinione altrui, assai ragionevole, il mio amico Addison. Pieno di riguardi per la sua famiglia, di rispetto umano e così via. Soprattutto attaccato alla famiglia. L'episodio risale all'anteguerra. Si verificò a Boston, anzi a Brookline.

Da studente, intanto, Addison non aveva mai distinto realmente in nessun campo negli studi come negli sport. Ma fin da allora era lui vivente immagine della correttezza e della rispettabilità. Nessuno portava meglio di lui il colletto alto e la cravatta con i colori universitari; il cappello di paglia col nastro bicolore gli posava sempre con perfetto equilibrio al centro della testa.

A me, per strano che sembri, Addison era molto caro. Si, mi era certamente simpatico. Tutti noi studenti del resto eravamo personaggi gravi, in quel tempo, e compassati. Eravamo, ecco, conservatori.

Dunque, quella sera, quell'unica sera forse in vita sua, Addison si ubriacò sul serio. E con ottime ragioni. Anzitutto si era laureato e la laurea, in quel tempo, significava qualcosa. Ma questo non conta. Il vero motivo, la vera occasione di festeggiare era il matrimonio di Addison. Si sposarono già. E quello era il suo addio al celibato.

Il pranzo, naturalmente, fu molto corretto. In una sala privata del "Touraine": vestimenti di quercia senza alle pareti e soffitto a cassettoni. E tutti noi, undici incluso Addison, in sparato bianco.

Strano a dirsi, furono proprio gli sparati bianchi... Come poi mi disse Addison, a un tratto egli si guardò

intorno, e non vedeva più che dieci sparati bianchi con dieci piccole cravattine nere. I visi non c'erano più: non vedeva che quelle camicie intumidite, candide e i giocchetti neri.

A quel punto doveva già essere brillo forte. Però non si vedeva, forse per via dell'abbronzatura che aveva preso rovando, il solito e la domenica, a Cape Cod.

legi: Weld, Matthews, Sever, e così via. E poi avevano camminato nelle strade tranquille, sul ponte, fino allo studio. Lei voleva vedere lo studio, ed eccolo qui: serio e silenzioso. Stranamente silenzioso, disse Addison. E poi erano tornati piano fino alla piazza, avevano seguito ancora a piedi parte della strada fino al lago. Egli ricordava vagamente la loro passeggiata. Il braccio dello ragazzo intrecciato al suo. E le loro scarse parole. Era una bambina, realmente, disse Addison. Non affatto l'aria di Broadway. Come uno di quelle persone che si vedono correre sulla spiaggia in costume da bagno, e voi si domandate se sono bimbi a donne. Ricordava anche l'abito che lei indossava: un abituccio bruno, niente di eccessivo, ma che le si addiceva molto. Ecco sì, gli aveva scritto una volta da lontano. Da volte, sì. Lui non aveva risposto. "Meglio no", aveva pensato.

Ma ora, seduto lì a quel tavolo, l'idea lo colpì, s'impossessò di lui, quell'idea fisica. Che dovere trovare la ragazza. Che doveva accadere da lei, ora, subito, dounque fosse. Era chiarissimo, disse Addison. Ora, presto, prima che fosse troppo tardi.

Si alzò dal tavolo, senza una parola a nessuno. Non si fermò nemmeno a prendere il cappello.

Budate, non si affrettava né inciampava, ricordava benissimo che gli sembrò di scivolare, di galleggiare giù. Lentamente, troppo lentamente. Tutto occupava ora troppo tempo. Ogni passo e ogni parola erano in ritardo di miglia sui suoi pensieri.

Andò al telefono. Comunicazione interurbana: la ragazza viveva a New York, con sua madre. Ma a che serviva telefonare, ormai? Vederla, egli voleva, vederla subito. Bastavano poche ore di treno, per essere a New York. E domani non c'erano corsi. Corsi? Ricordò, a un tratto, che le lezioni erano finite, per sempre.

Così concava, in sparato bianco e senza cappello, curse fuori nella strada. C'era ne fassi. Stazione del sud, disse all'autista. E sbrigarsi, sbrigarsi...

Ma alla stazione dissero ad Addison che aveva perduto per un pelo il treno dell'ora. L'ultimo treno. Non ce n'erano altri prima della mattina.

La mattina seguente... ecco, lo sbornio del mio amico Addison era quasi sparita. E mentre l'ultima nebbia lieve gli scoperava dal cervello (egli mi disse), incominciò a domandarsi dove diavolo aveva lasciato il suo cappello.



*Em importantes conferências de economia e finanças, os responsáveis pelas grandes empresas e por negócios enormes, nada resolvem sem antes tomar o*

**FINISSIMO CAFÉ PARAVENTI**